

IMMEDIATAMENTE ESEGUIRE



COPIA

Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 4 / 2017

N. <u>35</u> del Reg. Data: <u>26 / 4 / 2017</u>	Oggetto: Approvazione schema di Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017/19 e suoi allegati, ai sensi dell'art.151, comma 1 D.Lgs. 267/2000 e smi.
---	---

L'anno duemiladiciassette , il giorno 26 del mese di aprile , alle ore 10,39
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 15,35 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il Presidente introduce il punto n.5 dell'ordine del giorno e chiede all'Ass. Lignola di relazionare in merito il quale, in coda alla relazione, chiede l'assistenza tecnica del Dirigente dell'AREA Economica Finanziaria dott. Pedone che fornisce ulteriori elementi in merito al Bilancio in approvazione, come da allegata resocontazione predisposta da Ditta esterna.

Seguono –come meglio illustrato nel suddetto resoconto- gli interventi dei Consiglieri PROCACCI, TOMASICCHIO ai quali segue la replica dell'Amministrazione per il tramite dell'Ass. Lignola

Non essendoci altri interventi per discussione generale, nel riassumere la Presidenza, dopo che si sono alternati alla stessa i Conss. AVANTARIO e MERRA, il Presidente FERRANTE comunica all'assise consiliare che risultano presentati n.4 Emendamenti a firma di diversi Consiglieri, uno del Sindaco e uno di Direzione Italia.

Il Sindaco illustra l'emendamento come da resoconto.

Facoltizzato dal Presidente, interviene il Cons. LAURORA Tommaso che, alla luce di quanto dichiarato dal Sindaco, dichiara che i 4 emendamenti presentati da alcuni Consiglieri vengono ritirati. Anche il Cons. FLORIO dichiara di ritirare l'emendamento di Direzione Italia.

Il tutto come da allegata resocontazione.

Il Sindaco delega al Dirigente dott. Pedone il compito di spiegare, sotto il profilo tecnico, l'emendamento dell'Amministrazione come riportato nel resoconto.

Chiedono la parola i Conss. Zitoli e Florio.

A seguito del dichiarato ritiro di parte degli emendamenti presentati, il Presidente pone in votazione per appello nominale l'emendamento rimasto ovvero illustrato dal Sindaco con l'ausilio del dott. Pedone, corredato del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, dandosi atto che sono presenti al momento del voto 28 componenti il Consiglio –essendosi verificata l'entrata della Cons. NENNA in corso di discussione - e assenti 5 (LAURORA Carlo, DE LAURENTIS, BRIGUGLIO, DI LERNIA, LAPI);

che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

contrari 7: FLORIO – PAPAGNI – TOMASICCHIO – DE TOMA – LIMA – PROCCACI – CINQUEPALMI

favorevoli 19: BOTTARO – FERRANTE – LAURORA T. – AVANTARIO – CORMIO – MARINARO – VENTURA – NENNA – AMORUSO – BARRESI – DI TONDO – ZITOLI – TOLOMEO – LOVECCHIO – LOCONTE – CAPONE – LAURORA FRANCESCO - CIRILLO - LOPS

astenuti 2: MERRA – CORRADO

Intervengono le Conss. BARRESI e MERRA per dichiarazione di voto come da allegato resoconto

Conclusa la discussione, come da resocontazione allegata, il Presidente pone in votazione per appello nominale l'intero provvedimento da considerarsi integrato con l'emendamento approvato in corso di seduta, dandosi atto che sono presenti al momento del voto 27 componenti il Consiglio (risulta uscita rispetto alla precedente votazione la Cons. CINQUEPALMI) e assenti 6 (LAURORA Carlo, DE LAURENTIS, BRIGUGLIO, DI LERNIA, LAPI, CINQUEPALMI);

che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

contrari 6: FLORIO, PAPAGNI, TOMASICCHIO, DE TOMA, LIMA, PROCACCI

favorevoli 19: BOTTARO – FERRANTE – LAURORA T. – AVANTARIO - CORMIO – MARINARO – VENTURA – NENNA - AMORUSO – BARRESI – DI TONDO - ZITOLI – TOLOMEO – LOVECCHIO – LOCONTE – CAPONE – LAURORA F. – CIRILLO – LOPS

Astenuti 2: MERRA – CORRADO

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la dichiarazione di immediata eseguibilità ex art. 134 comma 4 del TUEL che dà il medesimo risultato.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 entro il 31 dicembre deve essere deliberato il Bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e che tale termine, inizialmente previsto per il 28 febbraio 2017 ai sensi dell'articolo 1 comma 454 della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017), è stato prorogato al 31 marzo 2017, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (Decreto Milleproroghe);
- il D.Lgs. n.118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", ha introdotto nuovi schemi di Bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria e nuovi principi in materia di contabilità delle Regioni ed Enti locali oltreché modificato il D.Lgs. n. 267/2000 al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;
- ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 lo schema di bilancio e lo schema del documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che il bilancio di previsione finanziario, riferito ad almeno un triennio, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, e che lo stesso è redatto in conformità ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

PRECISATO che:

- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte negli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in Bilancio in coerenza con quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019 aggiornato (**allegato 1**) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.50 del 21/03/2017, ed in conformità a quanto stabilito da tutta la normativa vigente di finanza pubblica e in particolare al nuovo saldo di competenza tra entrate finali e spese finali di cui alla Legge di Bilancio 2017;

PRECISATO, inoltre, che:

- gli stanziamenti, di cui sopra, al 31/12/2016 includono spesa per **€ 689.251,52=** mediante applicazione di avanzo accantonato;
- Risulta rispettato il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri generali di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, redatto dagli uffici competenti, secondo i nuovi modelli di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D. Lgs.

126/2014 , le cui risultanze sintetiche sono riportate nel prospetto allegato deliberazione n° 56 del 28/03/2017;

RICHIAMATO il decreto 24 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale stabilisce che gli enti locali deliberano il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle stesse, unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante ai sensi dell'articolo 128, comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 13, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 21 del 21/02/2017, avente ad oggetto "Adozione del Programma triennale 2017/2019, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del Programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi" ai sensi del D.Lgs. n. 50 / 2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 55 del 28/03/2017, avente ad oggetto "approvazione Piano delle valorizzazioni e alienazioni anno 2017" (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008);

VISTA la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 11/02/2016 di approvazione della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 e del piano occupazionale 2016, in attesa della ridefinizione della nuova programmazione 2017-2019;

VISTO il piano triennale di contenimento delle spese 2017-2019 di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge 244/07 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.49 del 21/03/2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale concernente "Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2017. Stima delle aree edificabili";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 13/03/2017 relativa alla conferma dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2017, ed alla conferma delle tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2017;

RICHIAMATE:

- *la deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 31/03/2017 avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2017";*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 31/03/2017 avente ad oggetto "Approvazione aliquote TASI anno 2017";*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 31/03/2017 avente ad oggetto "Determinazione aliquota comunale IRPEF 2017 - Conferma aliquote;*
- *la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 del 09/03/2017 avente ad oggetto: "Regolamento IUC-TARI. Modifica in tema di scadenze ";*
- *la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 09/03/2017 avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI, determinazioni in materia di scadenze e riscossione anno 2017";*

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 3/4/2017 avente ad oggetto "Determinazione tariffe TARI anno 2017";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 03/04/2017 avente ad oggetto "P.E.F. relativo al servizio di igiene urbana anno 2017";

VISTE E FATTE PROPRIE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 28/03/2017 di costituzione fondo rischi contenzioso anni 2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21/03/2017, con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada, ai sensi dell'articolo 208 del predetto Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/92) Anno 2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 13/3/2017, avente ad oggetto "Tariffe per il servizio trasporto scolastico Anno 2017";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 23/02/2009, integrata con deliberazione di G.C. n.26 del 10/03/2011, relativa all'approvazione delle tariffe per il servizio di parcheggi pubblici a pagamento non modificate per l'anno 2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 21/03/2017 relativa alle tariffe servizi a domanda individuale e servizi diversi per l'esercizio 2017 – Area 1;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 21/03/2017 avente ad oggetto "servizi pubblici a domanda individuale anno 2017. Presa di atto delle quote di compartecipazione dei servizi gestiti, a livello d'ambito in forma associata, dal Comune di Trani e dal Comune di Bisceglie";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 22/02/2017 relativa all'approvazione delle tariffe provvisorie per la celebrazione dei matrimoni civili, anche in spazi aperti - anno 2017;

PRESO ATTO, altresì

- del prospetto allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, relativo alla determinazione del saldo di competenza di cui all'art. 1, comma 711, Legge di Bilancio 2017, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 3 alla Circolare RGS n. 5 del 10/02/2016 approvato dalla Commissione ARCONET ed è in corso di definizione l'iter del relativo decreto) nel triennio 2017/2019;
- della nota integrativa allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, redatta secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e secondo le indicazioni di cui al punto 9.11 dell'Allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" al D.Lgs. n.118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- della tabella allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013, dal quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario, approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2016 (Rendiconto 2015);

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, come da allegato prospetto, il Dirigente della Area Economico-Finanziaria ha espresso parere di regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- 1) del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000;
- 2) dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b). del d.lgs. 267/2000, incluso quello espresso sull'emendamento approvato in corso di seduta;

CONSIDERATO che gli schemi di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con i relativi allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché trasmessi all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità, in corso di riformulazione;
- il D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267, e ss.mm.ii;
- la Legge n. 133/2008;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;
- La Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017);
- Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (Decreto Milleproroghe);

UDITI la relazione dell'Assessore alle Finanze e gli interventi dei Consiglieri come da allegato resoconto;

CON il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente, relativi all'emendamento, al provvedimento complessivo e alla dichiarazione di immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** il Documento Unico di programmazione 2017-2019 aggiornato, da sottoporre al Consiglio Comunale allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 50 del 21/03/2017;
3. **di approvare** il Bilancio di previsione finanziario relativo al periodo triennale 2017-2019 e i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017, integrato con l'emendamento approvato in seduta, quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che allo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 sono allegati:
 - *il prospetto allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, relativo all'applicazione del risultato di amministrazione presunto;*
 - *il prospetto allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, relativo alla determinazione del saldo di competenza di cui all'art. 1, comma 711, Legge di Bilancio, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 3 alla Circolare RGS n. 5*

del 10/02/2016 approvato dalla Commissione ARCONET ed è in corso di definizione l'iter del relativo decreto) nel triennio 2017-2019;

- la nota integrativa allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, redatta secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e secondo le indicazioni di cui al punto 9.11 dell'Allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" al predetto D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la tabella allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017 quale parte integrante e sostanziale, relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013, dal quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario, approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2016 (Rendiconto 2015);

5. **di dare atto che** il Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 è stato redatto in coerenza al Documento unico di programmazione 2017-2019 e in conformità a quanto stabilito da tutta la normativa vigente di finanza pubblica e in particolare al nuovo saldo di competenza tra entrate finali e spese finali di cui alla Legge di stabilità 2017.
6. **di dare atto che** le previsioni di competenza nonché di cassa per il primo anno di cui al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, assicurano il rispetto del pareggio di bilancio nonché di tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio");
7. **di prendere atto** dei risultati delle Società partecipate facenti parte del gruppo delle Amministrazioni pubbliche del Comune di Trani, giusta deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 28/03/2017;
8. **di demandare** al dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ogni ulteriore adempimento conseguente all'approvazione del presente provvedimento;
9. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e di trasmetterlo:
 - ✓ al Presidente del Consiglio Comunale;
 - ✓ al Segretario Generale per gli adempimenti di propria competenza;
 - ✓ alla III Commissione Consiliare Permanente

11/4/2014
M

COMUNE DI TRANI

Provincia di **BARLETTA – ANDRIA - TRANI**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giuseppe Laurino - Presidente

dott. Antonio Cortese - Componente

dott. Michele La Torre - Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	17
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	24
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dottori Giuseppe Laurino, Antonio Cortese e Michele La Torre, revisori ai sensi dell'art. 234 del D.lgs. 267/2000 hanno ricevuto in data 30/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28/03/2017 con delibera n. 56 e nei giorni seguenti ulteriori documenti utili ai fini dell'esprimendo parere, che qui di seguito si elencano:

- 1) Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario triennio 2017-2019 del 28 marzo 2017 n°56;
- 2) Deliberazione giunta comunale schema DUP n° 50 del 21/03/2017;
- 3) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007; approvato con delibera G.C. n° 49 del 21/03/2017;
- 4) Schema del prospetto bilancio previsione entrate;
- 5) Schema del prospetto bilancio previsione spesa;
- 6) Prospetto degli equilibri di bilancio;
- 7) Prospetto FCDE;
- 8) Prospetto del fondo pluriennale vincolato;
- 9) Piano degli indicatori di bilancio – entrate;
- 10) Piano degli indicatori di bilancio – uscite;
- 11) Piano degli indicatori analitici di bilancio;
- 12) Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti parte spesa;
- 13) Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti parte entrata;
- 14) Prospetto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 15) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
- 16) Risultato di amministrazione presunto;
- 17) Quadro generale riassuntivo;
- 18) Riepiloghi generali entrate per titoli;
- 19) Riepiloghi generali delle spese per missione;
- 20) Riepilogo generali delle spese per titoli;
- 21) Bilancio AIGS al 31/12/2015;
- 22) Bilancio AMET S.p.A. al 31/12/2015;
- 23) Bilancio AMIU al 31/12/2015;
- 24) Bilancio GAL al 31/12/2015;
- 25) Bilancio STP al 31/12/2015;

e i seguenti documenti e carte di lavoro messe a disposizione:

- il piano triennale di razionalizzazione delle spese deliberati dalla Giunta con deliberazione n° 49 del 21/03/2017 avente ad oggetto "L'approvazione del Piano di razionalizzazioni e contenimento delle spese di funzionamento ex. Art. 2. Comma 594 e seguenti, l.ge 24/12/2007 n. 244 per il triennio 2017-2019;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta che contiene il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale;
 - la delibera della G.C. n. 44 del 21/3/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n° 55 del 28/03/2017 avente ad oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 23/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. **36** del **15/06/2016** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2015: si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto:

	31/12/2015
	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	21.275.842,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	9.629.520,60
b) Fondi accantonati	21.766.795,60
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
Disavanzo da ripianare:	-10.120.473,96

Con delibera consiliare n°18. del 29/09/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 369.830,32

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	8.140.311.49,00	1.970.659.43	9.842.866,25

Nel 2016 l'anticipazione di tesoreria utilizzata e restituita ammonta ad € 4.430.780,72

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Si segnala che il fondo di cassa vincolato alla data del 31/12/2016 ammonta a € 6.034.958,94 mentre risultano atti di pignoramento pari ad € 2.642.435,68

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Da una verifica effettuata a campione, l'Organo di revisione ha preso atto che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016-sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.349.708,85	6.500,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.762.072,93	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	4.607.025,27	680.751,57	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.299.532,40	33.717.085,69	32.949.639,19	32.176.211,71
2	Trasferimenti correnti	10.483.514,02	6.646.402,18	3.309.979,82	2.930.813,09
3	Entrate extratributarie	5.745.745,81	3.492.712,18	3.098.212,18	3.098.212,18
4	Entrate in conto capitale	33.996.631,85	48.843.304,94	25.709.586,00	24.050.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	678.000,00	800.000,00	620.000,00	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.221.198,22	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.28.745.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00
	TOTALE	229.169.622,30	240.728.190,78	212.916.102,98	209.483.922,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	247.884.429,45	241.423.942,30	212.916.102,98	209.483.922,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI		369.830,32	369.830,32	369.830,32	369.830,32
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	59.949.340,09	43.524.233,44	38.300.985,00	37.134.043,16
		di cui già impegnato		6.500,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.500,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CA PITALE	previsione di competenza	46.766.404,78	49.643.304,94	26.329.586,00	24.050.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.500,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	831.156,04	657.887,81	687.015,87	701.363,50
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA A ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	11.221.198,22	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	128.745.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	247.514.599,13	241.054.111,98	212.546.272,66	209.114.092,45
		di cui già impegnato		6.500,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	247.884.429,45	241.423.942,30	212.916.102,98	209.483.922,77
		di cui già impegnato *		6.500,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.500,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'Esercizio 2016, non ancora chiuso, evidenzia un lieve miglioramento del disavanzo.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui nasce.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità contabile dei fondi.

	01/01/	31/12/
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2016	6.500,00	6.500,00
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2017	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2018	0,00	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.842.866,25
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51.888.200,65
2	Trasferimenti correnti	13.531.911,30
3	Entrate extratributarie	10.925.143,82
4	Entrate in conto capitale	61.768.634,87
5	Entrate da riduzione di atti vita finanziarie	59.402,67
6	Accensione prestiti	2.579.814,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.783.686,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	133.178.303,61
	TOTALE TITOLI	292.775.096,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	302.617.963,20

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	Spese correnti	73.654.013,94
2	Spese in conto capitale	68.753.473,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00
4	Rimborsi di prestiti	657.889,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	18.783.686,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	132.722.810,00
	TOTALE TITOLI	294.577.883,94
	SALDO DI CASSA	8.040.079,26

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	9.842.866,25
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	40.867.419,88	33.717.085,69	74.584.505,57	51.888.200,65
2 Trasferimenti correnti	8.821.756,02	6.646.402,18	15.468.158,20	13.591.911,30
3 Entrate extratributarie	8.195.905,25	3.492.712,18	11.688.617,43	10.925.143,82
4 Entrate in conto capitale	12.995.445,27	48.843.304,94	61.838.750,21	61.768.634,87
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.402,67	-	59.402,67	59.402,67
6 Accensione prestiti	1.779.814,03	800.000,00	2.579.814,03	2.579.814,03
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.430.780,72	18.783.685,79	23.214.466,51	18.783.686,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.745.790,41	128.445.000,00	133.190.790,41	133.178.303,61
Avanzo di amministrazione	-	689.251,52	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	6.500,00	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.896.314,25	241.423.942,30	322.624.505,03	302.617.963,20
1 Spese correnti	37.751.266,76	43.524.233,44	81.275.500,20	73.654.019,94
2 Spese in conto capitale	19.210.218,66	49.643.304,94	68.853.523,60	68.753.479,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	-	6.000,00	6.000,00
4 Rimborso di prestiti	0,04	657.887,81	657.887,85	657.889,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.686,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.317.987,96	128.445.000,00	132.762.987,96	132.722.810,00
Disavanzo di amministrazione		369.830,32		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	61.285.473,42	241.423.942,30	302.339.585,40	294.577.883,94
SALDO DI CASSA	20.610.840,83	-	20.284.919,63	8.040.079,26

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	I+I	6.500,00	0,00	0,00
A) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	I-I	369.830,32	369.830,32	369.830,32
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	I+I	43.856.200,05	39.357.831,19	38.205.236,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	I+I	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	I-I	43.524.233,44	38.300.985,00	37.134.043,16
di cui:		0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato		2.297.505,08	2.296.627,60	2.966.310,12
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	I-I	657.887,81	687.015,87	701.363,50
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	I-I	0,00	0,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		-689.251,52	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (17)	I+I	689.251,52	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	I+I	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	I-I	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	I+I	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (18**): Q=G+H+I+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti di finanziamento con codifica F4.02.06.00.000				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti di bilancio con codifica U2.04.00.00.000				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COM PETENZA A NNO 2017	COM PETENZA A NNO 2018	COM PETENZA A NNO 2019
EU Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	H-I	-	-	-
CU Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	H-I	-	-	-
RI Entrate Titolo 4.00-5.00-5.00	H-I	49.643.304,94	26.329.585,00	24.050.000,00
CI Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	H-I	-	-	-
II Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o del loro inquadramento	H-I	-	-	-
S11 Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di redditi di breve termine	H-I	-	-	-
S21 Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di redditi di medio-lungo termine	H-I	-	-	-
T1 Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	H-I	-	-	-
LI Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
MI Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	H-I	-	-	-
UI Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale del cui fondo pluriennale vincolato	H-I	49.643.304,94	26.329.585,00	24.050.000,00
UI Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	H-I	-	-	-
UI Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	H-I	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
7 = B+D+E-G-I-S1-S2-T+M-U+V+E		-	-	-

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI ALLA PARTE FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COM PETENZA ANNO 2017	COM PETENZA ANNO 2018	COM PETENZA ANNO 2019
S11 Entrate Titolo 5.02 per riscossione di crediti a breve termine	[+]	-	-	-
S21 Entrate Titolo 5.03 per riscossione di crediti medio-lungo termine	[+]	-	-	-
U1 Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per conduzione di attività finanziarie	[+]	-	-	-
X11 Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	[-]	-	-	-
X21 Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti medio-lungo termine	[-]	-	-	-
Y1 Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisto di attività finanziarie	[-]	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = 0 + S1 + S2 + U - X1 - X2 - Y				
Saldo corrente a fini della copertura degli investimenti a lungo termine	[-]			
Equilibrio di parte corrente (Q)				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (M)	[-]	689.251,52		
Equilibrio di parte corrente a fini della copertura degli investimenti a lungo termine		689.251,52		

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate ad spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria a busi ed ulivie sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	400.000,00	400.000,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	107.000,00	107.000,00	107.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.75.000,00	3.75.000,00	3.75.000,00
altre da specificare			
TOTALE	882.000,00	882.000,00	482.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorale e referendum locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	105.000,00	105.000,00	105.000,00
rimborso disavanzario passivi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	105.000,00	105.000,00	105.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	6.500,00	0,00	0,00
Titolo 1	33.717.085,69	32.949.639,19	32.176.211,71
Titolo 2	6.646.402,18	3.309.979,82	2.930.813,09
Titolo 3	3.492.712,18	3.098.212,18	3.098.212,18
Titolo 4	48.843.304,94	25.709.586,00	24.050.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	92.706.004,99	65.067.417,19	62.255.236,98

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	39.842.100,18	34.901.084,40	33.577.970,04
Titolo 2	49.637.704,94	26.315.986,00	24.042.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	89.479.805,12	61.217.070,40	57.619.970,04
Differenza	3.226.199,87	3.850.346,79	4.635.266,94

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione si riporta a quanto espresso in apposito parere del 30.03.2017.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto ed adottato dall'organo esecutivo con atto N° 21/2017.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno del personale si riferisce a quello quantificato nell'anno precedente nell'attesa che gli uffici preposti calcolino quello relativo al triennio preso in considerazione.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione prende atto che è stato redatto il piano come da delibera di Giunta Comunale n° 49 del 21/03/2017, in quanto il piano è strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art.58, comma 1 D.L.112/2008 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 49 del 21/03/2017 avente ad oggetto "L'approvazione del Piano di razionalizzazioni e contenimento delle spese di funzionamento ex. Art. 2. Comma 594 e seguenti, l.ge 24/12/2007 n. 244 per il triennio 2017-2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

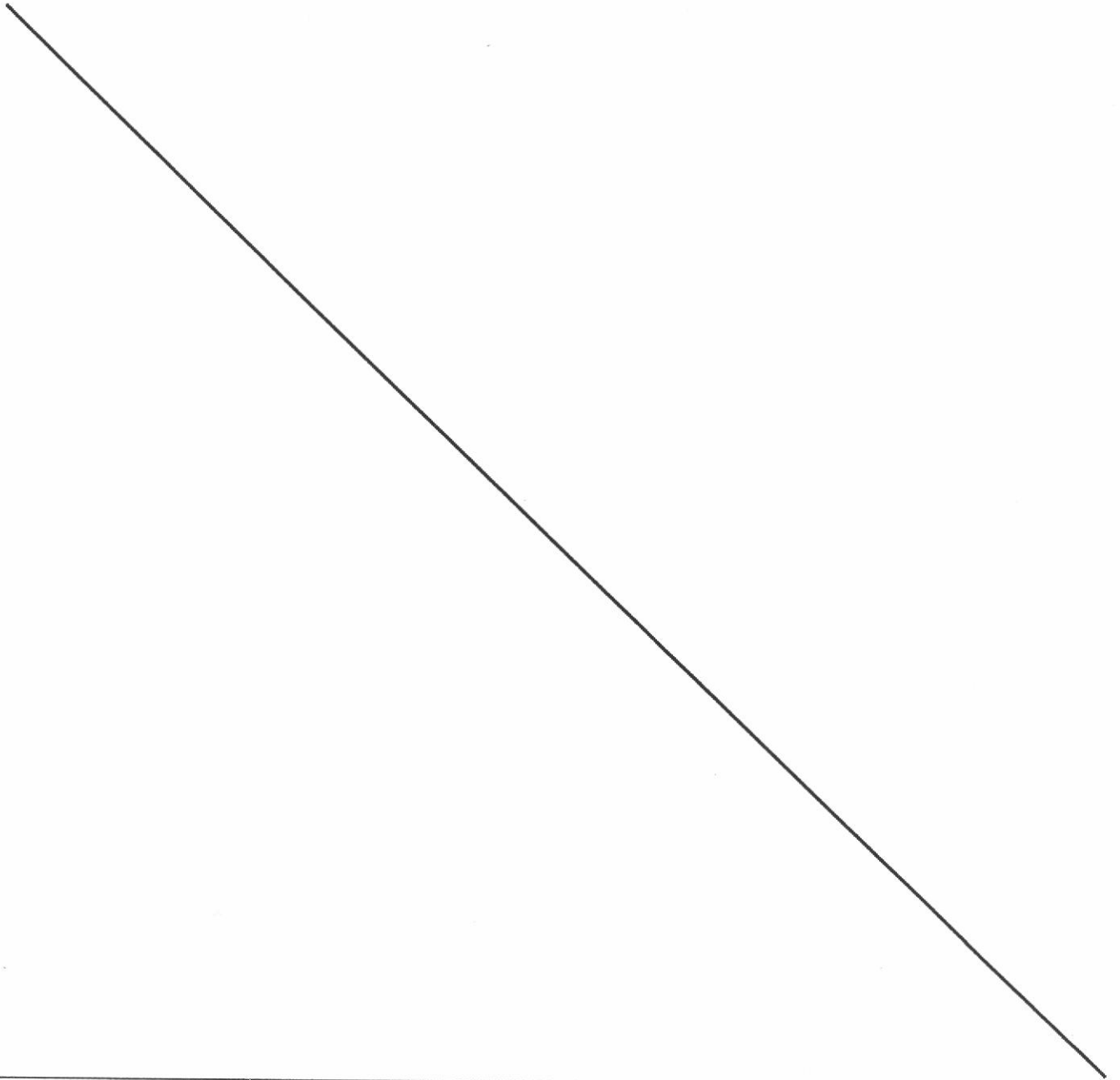
Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato D)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 488/2012	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale uilcolto di entrate per spese correnti (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	6.500,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale uilcolto di entrate in conto capitale al netto delle quote fissa su entrate da debito (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale uilcolto di entrate per ripartite finanziarie (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale uilcolto di entrate (A1+A2+A3)	6.500,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.747.026,00	22.040.020,10	22.170.211,71
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldi di finanza pubblica	6.640.402,12	8.200.970,32	2.980.810,00
D) Titolo 3 - Entrate e attributarie	8.402.712,12	8.098.212,12	8.098.212,12
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	48.848.304,94	26.700.626,00	24.060.000,00
F) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUIBITI ¹⁾	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale uilcolto	43.524.233,44	38.300.985,00	37.134.043,16
H2) Fondo pluriennale uilcolto di parte corrente (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di debite esigibili di parte corrente ²⁾	2.291.905,08	2.733.027,60	2.968.310,12
H4) Fondo costi a sborso (dal fondo accantonato al risultato di amministrazione)	1.114.602,12	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (debiti a conto di risultato di amministrazione) ³⁾	275.626,00	616.373,00	597.763,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldi di finanza pubblica (H1+H2+H3+H4+H5)	48.842.988,18	44.000.108,40	43.677.073,28
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale uilcolto	49.643.314,94	26.329.586,00	24.060.000,00
I2) Fondo pluriennale uilcolto in conto capitale al netto delle quote fissa su entrate da debito (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di debite esigibili in conto capitale ²⁾	5.600,00	13.600,00	30.000,00
I4) Altri accantonamenti (debiti a conto di risultato di amministrazione) ³⁾	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini del saldi di finanza pubblica (I1+I2+I3+I4)	49.687.704,94	26.343.186,00	24.090.000,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale uilcolto	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale uilcolto per ripartite finanziarie (dal 2020 quota fissa su entrate da entrate fiscali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L1+L2)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ¹⁾	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 488/2012 ¹⁾	3.226.100,87	3.860.548,70	4.086.200,44
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			

1) Gli spazi finanziari acquisiti e ceduti ai terzi per ragioni di bilancio e finanziaria sono disponibili in bilancio e ripartiti su esercizi successivi. Gli spazi finanziari acquisiti e ceduti ai terzi per ragioni di bilancio e finanziaria sono disponibili in bilancio e ripartiti su esercizi successivi. Gli spazi finanziari acquisiti e ceduti ai terzi per ragioni di bilancio e finanziaria sono disponibili in bilancio e ripartiti su esercizi successivi.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo riscontro del debito, indicare il fondo crediti di debite esigibili e attivo dell'esercizio quota interessi e dell'avanzo (iscritti in variazione a seguito dell'apposizione del rinvioconto).

3) Fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a costituire il risultato di amministrazione, indicare solo i fondi non finanziari dell'avanzo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 12.946.730,00 rispetto alle previsioni definitive 2016 di € 11.630.850,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

TASI

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha escluso l'applicazione del tributo sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore e sia dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, rimangono tassate le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, inoltre, la normativa prevede il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe per il 2017.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La tassazione sull'abitazione principale opera sulle abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9), inoltre la legge di stabilità 2017 elimina la franchigia di € 6.000 per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011.

Sulla base della normativa vigente, di cui brevemente esposto, il gettito presunto per il 2017 iscritto in bilancio è pari a € 8.629.361,44 calcolati sulla base dei versamenti effettuati nell'esercizio 2016.

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale dell'imposta persa in considerazione per l'anno 2017 è pari allo 0,8% corrispondente ad un stanziamento di € 3.300.000,00 adempiendo al blocco degli aumenti delle tariffe e dei tributi.

TOSAP

Sulla base dell'entrate degli anni precedenti nonché del trend determinato dagli uffici preposti è stato previsto in bilancio uno stanziamento di € 350.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sulla base dell'entrate degli anni precedenti nonché del trend determinato dagli uffici preposti è stato previsto in bilancio uno stanziamento di € 70.000,00 per ICP e di € 40.000,00 per diritti di affissione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTI	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
IMU	0,00	0,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00
IMP.DST&PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI (EX TARSU)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

Le sanzioni ex art. 208 comma 1 del Cds sono previste per l'anno 2016 pari a 950.000,00

	Importo
Accertamento 2015	691.717,36
Accertamento 2016	904.325,63
Previsione 2017	950.000,00

La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 spesa corrente, inoltre si rinvia alla D.G.C. n° 44 del 21/03/2017

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	6.372.406,52	6.053.126,61	5.855.233,61	5.856.123,61
102	imposte e tasse a carico ente	475.147,82	470.584,16	460.767,16	460.767,16
103	acquisto beni e servizi	29.685.085,10	25.822.153,28	21.916.672,95	20.853.806,22
104	trasferimenti correnti	5.751.932,75	5.895.530,27	5.646.255,63	5.519.285,80
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	619.064,74	577.583,59	548.455,51	519.887,62
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle	74.950,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
110	altre spese correnti	3.241.552,27	4.722.833,30	3.798.600,14	3.849.172,75
TOTALE		46.220.139,20	43.616.811,21	38.300.985,00	37.134.043,16

Spese di personale

Con riferimento al Comune di Trani si è in attesa che venga definita la nuova programmazione 2017-2019 in mancanza è stata predisposta una spesa del personale sulla base del fabbisogno del triennio precedente 2016-2018.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	6.971.239,62	6.615.343,90	6.615.343,90
Spese macroaggregato 103	739.162,81	739.162,81	739.162,81
Irap macroaggregato 102	522.077,00	522.077,00	522.077,00
Altre spese: reiszorizioni imputate al 2018	355.895,72	0,00	0,00
buoni pasto	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale spese di personale (A)	8.628.375,15	7.916.583,71	7.916.583,71
(-) Componenti escluse (B)	892.545,55	892.545,55	892.545,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.735.829,60	7.024.038,16	7.024.038,16

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	233.730,45	0,80	46746,09	22.000,00	20.000,00	20.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	350.840,48	0,80	70.168,10	100,00	100,00	100,00
Sponsorizzazioni	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	18.655,11	0,50	9.237,56	4.250,00	4.250,00	4.250,00
Formazione	87.762,00	0,50	43.881,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	690.988,04		123.286,66	56.350,00	54.350,00	54.350,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BLANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.717.085,69	2.415.955,40	2.415.955,40	0	6,35
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.646.402,18	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.492.712,38	15.0309,68	15.0309,68	0	4,30
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.843.304,94	5.600,00	5.600,00	0	0,01
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	92.699.504,99	2.297.505,08	2.297.505,08	0	2,48
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	43.856.200,05	2.291.905,08	2.291.905,08	0	5,23

ANNO 2018

TITOLI	BLANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.518.585,05	2.600.508,70	2.600.508,70	0	7,9969922
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.309.979,82	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.098.212,18	182.518,90	182.518,90	0	5,8911039
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.709.586,00	13.600,00	13.600,00	0	0,0528986
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	64.636.363,05	2.796.627,60	2.796.627,60	0	4,326709
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	38.926.777,05	2.783.027,60	2.783.027,60	0	7,1493913

ANNO 2019

TITOLI	BLANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.176.211,71	2.743.582,00	2.743.582,00	0	8,5267403
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.930.813,09	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.098.212,18	214.728,12	214.728,12	0	6,9307106
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.050.000,00	8.000,00	8.000,00	0	0,033264
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	62.255.236,98	2.966.310,12	2.966.310,12	0	4,764756
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	38.205.236,98	2.958.310,12	2.958.310,12	0	7,7432058

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro**213.026,04**... pari allo ...**0,49**...% delle spese correnti;

anno 2018 - euro**269.272,54**... pari allo ...**0,70**...% delle spese correnti;

anno 2019 - euro**268.162,63**... pari allo ...**0,72**...% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Indicazioni Avanzo di Amministrazione pari ad € 1.124.602,18	1.124.602,18	295.000,00	295.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	4.600,00	4.600,00	49.600,00
Fondo generi rinnovi contrattuali	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Fondo generi Avvocatura	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	1.177.202,18	347.600,00	392.600,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha adottato provvedimenti di trasferimento di risorse agli Organismi partecipati.

Sono stati confermati gli affidamenti dei servizi alle seguenti partecipate:

1. Contratto di servizio Amiu
2. Contratto di servizio Amet

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel 2017:

	ORGANISMO
Per contratti di servizio Amiu, di cui € 41.000,00 per CAP- /266/2017	12.426.224,00
Amet	1.230.000,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Riduzione compensi CDA

Nel 2016 non risultano incrementi dei compensi del CDA.

Accertamento e copertura delle perdite

Le perdite degli anni precedenti sono accantonate nel risultato di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato protocollato in data 01 aprile 2016 n° 13114 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva che la nuova normativa sulle partecipate a carattere pubblico prevede significativi mutamenti, pertanto i relativi risparmi saranno efficaci dalla successiva redazione del piano straordinario di revisione delle partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono pari a:

€ 49.637.704,94	per l'anno 2017
€ 26.315.986,00	per l'anno 2018
€ 24.042.000,00	per l'anno 2019

ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scampo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	27.995.534,94	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.995.534,94	0,00	0,00

Con riferimento al *project financing* si prevede nel P.R.G. un progetto di edilizia pubblica relativa al cimitero.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili nel rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi può essere autorizzata nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della L.ge 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	37.089.699,65	37.089.699,65	37.089.699,65
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.777.012,12	4.777.012,12	4.777.012,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.214.134,13	3.214.134,13	3.214.134,13
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		45.080.845,90	45.080.845,90	45.080.845,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	4.508.084,59	4.508.084,59	4.508.084,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	577.583,59	548.455,51	519.887,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		-3.935.501,00	3.984.629,08	3.993.196,97
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	16.182.332,00	15.524.444,28	14.837.428,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		16.182.332,00	15.524.444,28	14.837.428,41
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, preliminarmente, osserva che l'Ente deve rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione, entro trenta giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Per quanto concerne la gestione della cassa, l'Organo di Revisione evidenzia la necessità che l'Ente attui un costante monitoraggio degli equilibri di cassa attraverso una razionalizzazione dei processi relativi alle entrate e ai pagamenti, attuando la fase di accertamento dell'entrata prima degli impegni di spesa. Pertanto occorre che ciascun responsabile aggiorni quotidianamente le sue entrate e le sue spese e ne dia comunicazione tempestivamente al responsabile dell'Area finanziaria, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio ed effettuare eventuali provvedimenti di riequilibrio. Non risulta predisposto il piano relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019, nonché l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n° 6 al D.lgs n° 118/2011). A tal proposito si dovranno aggiornare le valutazioni delle voci dell'ATTIVO e del PASSIVO nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Inoltre, l'Ente dovrà, entro il 30/09/2017, procedere alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica allo scopo di redigere il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili di cui allegato 1 del D.Lgs n. 118/2001 conformando la propria gestione agli stessi.

Riguardo alle società partecipate al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla nuova normativa vigente in materia di società partecipate a carattere pubblico di cui al D.Lgs. n°175 del 19 agosto 2016, l'Organo di Revisione invita l'Ente:

- A rendere al più presto operativo l'Ufficio "Società partecipate";
- A redigere il piano straordinario della razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del succitato decreto legislativo entro i termini di legge;
- Ad attuare per le società in *house providing* il controllo analogo invitando l'Ente a dotarsi del Regolamento attuativo del predetto controllo.

Inoltre, invita l'Ente a controllare i rapporti con tutte le società partecipate in merito ai servizi affidati rammentando anche quanto riportato nel parere dal collegio reso per la partecipata AMIU S.p.A. allegata alla delibera di consiglio comunale n° 27 del 04/05/2016.

Infine l'Organo di Revisione invita i responsabili dell'ufficio legale ad attuare un costante e continuo monitoraggio del contenzioso in essere al fine di rendere più agevole la quantificazione delle risorse da imputare al Fondo Contenzioso.

In relazione ai debiti fuori bilancio si ribadisce la necessità di una loro emersione nei tempi di legge evitando che gli stessi siano gravati da ulteriori oneri accessori e costi.

Pertanto tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

l'organo di revisione

sulla base della documentazione acquisita, delle osservazioni e rilievi sopra riportati, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017/2019 E SUOI ALLEGATI, AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 1 D.LGS 267/2000 E SUCCESSIVA MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Successivo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 e suoi allegati, ai sensi dell'art. 151, comma 1 D. Lgs 267/2000 e successiva modificazione ed integrazioni"*. Prego Assessore Lignola, il relatore.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Come sappiamo tutti il bilancio è uno dei documenti più importanti. Ha una duplice funzione, una funzione politica e contabile ma sono due funzioni che sono interconnesse tra di loro. La funzione politica, è apparso più volte in questo Consiglio Comunale, è quello di avere delle prospettive, come impiegare le risorse. Chiaramente è un aspetto politico che non può prescindere da quello contabile. Sugli aspetti contabili, nel senso stretto del termine, risponderà e illustrerà il dottor Pedone che è qui presente. Vorrei invece illustrare i criteri con cui abbiamo fatto questo bilancio perché sono, secondo me, molto importanti. Abbiamo due linee, la certezza dei dati e riferimento alle entrate. Quando parliamo di certezza dei dati vuol dire che stiamo cercando di epurare dalla contabilità tutti quei dati che rinvengono dal passato e che oggi non hanno un'attendibilità. Anche perché questo ce lo richiede il nuovo ordinamento contabile. E in riferimento alle entrate forse è quello più importante. Quando parliamo di entrate chiaramente parliamo dell'elemento cardine. Possiamo riferirci alle entrate potenziali o alle entrate effettive. Quelle potenziali sono quelle che noi potremmo in linea teorica prendere, basta andare su un sito ministeriale, verificare quella che è la capacità del territorio di produrre, dico un'imposta qualsiasi IMU, e mettere quel valore. Poi chiaramente dobbiamo fare i conti con la realtà per diversi motivi. Una parte, vi ho accennato, siamo incapaci ad incassare, c'è anche una situazione di difficoltà reale nell'incassare. Quindi abbiamo scelto questa volta di attenerci ai reati, scusate, alle entrate reali, quelle effettive. Quindi tutti i dati delle entrate sono i dati che partono dall'anno precedente. Questo chiaramente è un problema per chi amministra perché si può vendere meno fumo, bisogna fare soprattutto sostanza, riferirsi alle spese che realmente si possono fare. Ma d'altro canto, se questo è un limite e ci pone dei vincoli, è anche vero che il bilancio, nella nuova normativa, non è più uno strumento rigido, ma uno strumento che può essere modificato ogni qual volta noi ci troveremo di fronte a nuove entrate. Da questo punto di vista, invece, proprio questa nuova politica, sarà uno stimolo per tutti, per gli Assessori, per i Consiglieri, per i dirigenti, a effettivamente recuperare quelle entrate. Anche la stessa osservazione della Consigliera Cinquepalmi che non si fanno, che non si incassano i fitti... è chiaro, se noi abbiamo dati esigui e abbiamo necessità di fare investimenti ora saremo stimolati noi stessi a mettere in atto tutte quelle misure che servono a recuperare. Tra l'altro, proprio non fare affidamento su dati potenziali, è un altro strumento che permette di evitare situazioni che ci sono state nel passato, abbiamo scritto crediti non ci siamo minimamente preoccupati di andarli ad incassare e ora dobbiamo rincorrere con grosse difficoltà fra prescrizioni ed altri problemi. Un'altra questione: un bilancio così scarno e semplice però, tra l'altro, ci permette di avere sotto controllo la situazione, perché abbiamo finalmente un controllo più stringente della liquidità. Possiamo spendere solo se entrano le somme. questo lo dicono anche i Revisori, lo hanno sempre detto, questa volta lo affermano, forse, con maggiore vigore, la necessità di avere uno stretto

rapporto tra le entrate e le uscite. Non più praticamente prevedere impegni senza avere la certezza delle entrate. Questo ci garantisce una maggiore efficacia ed efficienza. Un aspetto positivo, che è nato dalle osservazioni di oggi, che tutti gli Assessori hanno parlato di concretezza tecnico-economico. Quindi penso che in tutta la Giunta, ma spero anche ormai nella maggioranza, si è presa coscienza di questa situazione: l'esigenza di non vendere oggetti che in realtà non si possono fare, dobbiamo essere più... volare un poco più bassi, ma essere un po' più concreti, fare affidamento solamente sulle nostre entrate. Quindi questo è l'approccio con cui noi abbiamo redatto questo bilancio. È un bilancio, lo dico, molto rigido, molto schematico, che si limita alle entrate ma questo non vuol dire che non possa crescere nelle entrate se non adottiamo quelle che sono le misure correttive. Per quelli che sono gli aspetti puramente contabili lascio la parola al Dirigente. Vorrei anche sottolineare, anzi, chiedo al Dirigente di sottolineare il rispetto di tutti i vincoli e gli adempimenti che erano previsti dalla normativa che sono stati veramente effettuati. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per la relazione (inc.) al bilancio l'Assessore chiede l'assistenza del Dirigente dottor Pedone. Numero?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

32, che va a completare la relazione. Prego.

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Grazie. Presidente, Sindaco, signori Consiglieri, il provvedimento che oggi viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale è oramai noto lo strumento principale di programmazione, ma a ciò che l'Assessore al bilancio ha ora affermato, vanno aggiunti una serie di passaggi che necessitano per comprendere come, quali sono, diciamo, le motivazioni per le quali siamo giunti a, come dire, determinare un livello di entrate così basso rispetto all'esercizio precedente in particolare. Ma non solo rispetto... intanto devo dire che il 2017 trova oramai piena applicazione il nuovo sistema voluto dal D. Lgs 118/2011 che, come sicuramente sapete, dal primo gennaio 2015, ha modificato il sistema, il sistema contabile non solo negli aspetti inerenti lo schema del documento contabile, quindi sia nei, proprio nei documenti, nei suoi allegati, ma anche nei principi ispiratori di formazione dello stesso bilancio. È stato introdotto il cosiddetto nuovo principio della competenza finanziaria e potenziata. Questo ha determinato da un lato una, come dire, rivalutazione del concetto di entrata, appunto perché ne ha potenziato il principio ispiratore, attraverso il principio di competenza finanziaria, dall'altro però, per alcune tipologie di entrata, le più importanti per gli Enti, ne ha determinata la sua, il suo livello, la sua altezza, a quello della riscossione. Per cui, l'IMU, la TASI, l'Addizionale IRPEF e altre piccole entrate, sono state dal principio contabile definite sulla base di quanto abbiamo riscosso negli anni precedenti, nell'anno precedente. Per cui inevitabilmente, rispetto a una previsione di circa 13 milioni dell'esercizio precedente, siamo dovuti scendere ad un importo non superiore a 9 milioni, 8 milioni e dispari. Questo in relazione appunto a quanto è stato riscosso nell'esercizio precedente e fino alla definizione, appunto, del documento di rendicontazione. Per cui questo aspetto, inevitabilmente determina una situazione di riduzione complessiva delle entrate e conseguentemente, siccome il principio di pareggio finanziario del bilancio ne determina, come

dire, l'equilibrio tra entrate e spese, ne ha subito inevitabilmente il contraccolpo la spesa corrente. Per cui troverete, anzi, sicuramente avete già avuto modo di notare, una riduzione delle entrate e una contrazione della spesa corrente. A questo aggiungo: sono stati rafforzati all'interno del bilancio i due pilastri del nuovo sistema contabile a sostegno del rischio di mancata riscossione delle entrate, che è per il Comune di Trani è abbastanza elevato e mi riferisco principalmente alla determinazione, alla rideterminazione del fondo rischi per quanto riguarda i crediti di dubbia, difficile esazione che quest'anno, come avete avuto modo di vedere nella missione 20 della spesa, trova un tetto complessivo di circa 2 milioni e 900 mila euro circa, che rappresenta il 70% del Fondo Rischi complessivo dell'Ente. Questo che cosa significa? Che abbiamo una situazione di, come dire, smaltimento dei nostri residui attivi, abbastanza lento e quindi più lenta è la riscossione più alto sarà il nostro fondo. Naturalmente questo è un fondo che è crescente perché l'anno prossimo dovremo raggiungerlo all'85% per giungere al 2019 a raggiungerlo al 100%. Per cui gli elementi, come dire, fondamentali sono quelli di determinare il fondo e attivare conseguentemente una serie di azioni finalizzate a migliorare le performance di entrate dell'Ente, altrimenti il rischio è che il 2020 il nostro bilancio sarà costituito da un'entrata da previsione di entrata e in spesa dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che sarà praticamente pari al 100% del non riscosso. Questo, questa valutazione naturalmente ci impone da un lato quindi di prevedere, quindi fare delle previsioni attendibili di entrata che si basano esattamente su quanto l'Ente è in grado di riscuotere e dall'altro quindi di ridurre e razionalizzare la spesa corrente in modo tale da poterne cogliere, diciamo, i vantaggi di una situazione di questo tipo. Da questo punto di vista faccio mie le parole dell'Assessore e cioè che spingerà, spingerà tutto l'Ente, Consiglieri compresi, a rivalutare e razionalizzare ancora di più la nostra spesa corrente, proprio perché, essendosi ridotta dovremo fare ulteriori sacrifici per poterne disporre di somme ulteriori. Fatta questa premessa, diciamo, evidenzio le caratteristiche fondamentali di questo documento. Sostanzialmente la spesa corrente è suddivisa in poche aree, perché la spesa, appunto, se consideriamo che ha una complessiva somma di 40 milioni di cui circa 8 milioni sono da entrate vincolate, vi... sostanzialmente riguardano il piano di zona, cioè le risorse che affluiscono dal fondo nazionale, dal fondo globale socio assistenziale del fondo nazionale dello Stato, delle politiche sociali, quindi la restante parte è sostanzialmente suddivisa in tre aggregati, uno riguarda la spesa relativa al personale, che si aggira intorno ai 7 milioni e mezzo, complessivamente parlando, poi abbiamo una sostanziale quota relativa all'igiene urbana, che com'è noto raggiunge i 12 milioni e 100 e la quota relativa all'indebitamento che si aggira intorno al milione, per la restante parte, comprendete bene i numeri, si... la restante parte viene ad essere finalizzata al mantenimento della struttura ai programmi dell'amministrazione per la parte appunto residuale. Questo quindi ci indurrà a rivedere ancora di più nei nostri capitoli di spesa perché il nostro Peg a cui daremo seguito non appena il Consiglio vorrà approvare il documento, cercheremo, appunto, di definire, insieme con i responsabili dei servizi, quelle che saranno le singole voci di spesa in modo tale da poter giungere a una, come dire, razionalizzazione e ad una rivisitazione della spesa, della spesa corrente. Ultimo passaggio sull'entrata. Volevo dire: l'entrata è stata, per effetto della delibera di inefficacia, della delibera TARI, sostanzialmente rivede una riduzione di circa 800 mila euro della propria entrata. Questa inefficacia naturalmente ci porta a dire che la TARI è sostanzialmente inefficace dal primo gennaio 2017, lo sarà inevitabilmente dal primo gennaio 2018 con rideterminazione del PEF 2018, dove dovranno essere recuperati differenziali, perché, come sapete, il ciclo integrato dei rifiuti deve, per obbligo normativo, de coprire, la TARI deve coprire interamente il costo, il costo del servizio. Per cui quest'anno è stato, ripeto, per l'inefficacia della tariffa è stata rideterminata l'entrata per renderla compatibile con le spese e ripristinare il pareggio di pareggio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Non ci sono interventi?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Voi mi dovete dire, non è che posso... allora, nr 48, 45, il 41... è uscito? No, esce dopo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dopo, dopo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Presidente, Assessore, Dirigente, leggo che, riguardo questo bilancio, ci sarà anche un emendamento. Vorrei farmi notare che in questo emendamento si parla di inefficacia della delibera della TARI. Efficacia sarebbe quando non viene pubblicata. Quella delibera è stata illegittimità e quindi, insomma, non si può parlare di efficacia. Poi chiedevo, la delibera del PEF è stata pubblicata? È esecutiva? Segretario, lo chiedo a lei.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Non è ancora pubblicata? Quindi non è esecutiva! Quindi come facciamo oggi ad approvare un bilancio senza una delibera che contiene... lo chiedo a voi, lo chiedo ai Consiglieri di maggioranza, se non è ancora esecutiva?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Ma non è ancora esecutiva. La disciplina della TARI prevede che le tariffe tributi devono rispondere al PEF con obiettivo di garantire la copertura integrale del servizio. Io la inviterei Segretario a trasmettere alla Procura Regionale della Corte dei Conti questa violazione perché qui all'interno non c'è rispondenza tra TARI e PEF. Leggo quest'emendamento che sarà presentato: *“Che trattasi di operazione compensative tra entrate e spese a fine di sterilizzare l'inefficacia della deliberazione TARI 2017 approvato oltre il termine del 31 marzo”*. Cioè io... il Collegio dei Revisori non c'è il Dirigente, volevo chiedere ma... cioè voi state già ammettendo oggi che c'è uno squilibrio in questo bilancio. Cioè voi ammettete che c'è uno squilibrio e che quindi in sede equilibrio di bilancio, semmai realizzerete quelle entrate previste, andremo a riequilibrare.

Guardi, io non lo so proprio come farete voi a votare voi questo bilancio. Effettivamente non vorrei essere dalla vostra parte. Volevo farmi notare che la possibilità offerta dal registratore, di riequilibrare il bilancio entro il 31 luglio dell'anno in corso, può avvenire solo quando sono subentrate nuovi costi e nuove entrate. Quindi oggi voi che ci venite a dire che, non essendoci il pareggio tra TARI e PEF, andrete ad equilibrare, secondo me, è una cosa completamente illegittima. Quindi io Segretario la inviterei, anzi, la invito a trasmettere alla Procura Generale della Corte dei Conti, questa situazione. Anche oggi, anche quest'anno siamo arrivati in diffida. Avevamo detto tutti, avevate detto che con l'avvento, con tutto il rispetto per il Dirigente le cui capacità sono riconosciute, però che avreste anche coordinato un ufficio finanziario per far sì che le cose potessero migliorare, ma ciò oggi non è avvenuto. C'era la promessa di ridurre le tasse...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Io volevo ricordarvi che già l'altra volta avevo evidenziato che all'interno di questo bilancio c'è anche l'approvazione delle aliquote TASI a mio parere c'erano delle illegittimità. C'è una variazione di legge alla legge 147 del 2013 all'art. 1, al principio contabile 3.1.7.5 e all'art. 7 del vigente regolamento. Guardando il bilancio balza agli occhi l'enorme fondo di cassa al primo gennaio 2017 di 9.846.149,79. Anche se i Revisori, vi vorrei far notare, a pagina 7 del loro parere, lo dico ai Consiglieri di maggioranza che dovranno votarlo, riportano invece 9.842.866,25, cioè 3.283,54 in meno. Ovviamente penserete che sono quisquiglie e quindi approverete comunque il bilancio. La presenza di un tale fondo vuol dire che vi sono avanzati tutti quei soldi e quindi avete pagato tutti i creditori? Suppongo di sì. Il prospetto che dimostra il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 si chiude con un segno negativo di 3.463.091. Vuol dire che l'esercizio 2016 si è chiuso in disavanzo oppure che quello è il nuovo disavanzo al posto del precedente, che era di 10.120.478. Se così fosse il Comune di Trani nel 2016 ha ridotto il disavanzo di 10.120.478 con un miglioramento. Quindi se la gestione 2016 ha prodotto un miglioramento perché non avete proposto una diminuzione delle tasse? Che n'è stato dell'impegno nel 2016 di finanziare la manutenzione delle strade con la riscossione dei contributi derivanti dalla concessione dei permessi a costruire visto che le strade continuano ad avere dei crateri? Come mai quest'anno avete previsto un importo notevolmente ridotto dei contributi dovuti dai costruttori per le licenze edilizie? Qual è la programmazione delle opere pubbliche, solo e principalmente ricorso ai finanziamenti dai privati project finance? E chi vi dà la certezza delle relative entrate? Sembrerebbe che avete incapacità anche a programmare nel breve periodo figuriamoci nel medio e nel lungo! Io mi chiedo ai Revisori dei Conti se, quanto già fino ad ora evidenziato, hanno espresso il parere tenendone conto. Per quanto riguarda le entrate, a fondo di cassa iniziale, nella prima pagina delle entrate viene indicato il fondo di cassa di 9.842.866. Tale importo evidenzia che l'amministrazione comunale, quindi come dicevo prima, ha preferito tenere i soldi in cassa. Sempre nella prima pagina delle entrate viene indicato l'importo di 689.251, relativo all'utilizzo avanzo di amministrazione. È possibile sapere quale spesa viene finanziata da questo importo? A pagina 2 delle entrate si notano delle differenze macroscopiche tra le previsioni definitive dell'anno 2016 e le previsioni del triennio 2017 e 2019. In particolare, le imposte e tasse passano da 35.539.260 del 2016 a 28.106.526, del 2017 a 27.477 del 2018, a 26.771 al 2019. Questi dati contrastano con le manovre finanziarie dell'amministrazione comunale che ha lasciato invariate tutte le aliquote IMU, IRPEF, TOSAP e aumentato la tassa rifiuti. Non solo, guardando la previsione di cassa, notiamo che a fronte di una previsione del

2016 di 61.447.762 per il 2017, l'amministrazione comunale prevede di incassare solo 43.166.556 tra tasse ed imposte arretrate per 37.553.449 e tributi del 2017 per 28.106.526. Ciò significa che l'amministrazione comunale sta già in partenza che non potrà riconoscere tutto quanto previsto. Sempre a pagina 2 i fondi perequativi dell'amministrazione centrale passano da 2.760.271 del 2016 a 5.610.558 del 2017. Avete comunicazioni ufficiali dello Stato che aumenteranno? A pagina 3 troviamo invece una notevole riduzione dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche che da 10.483.514 si riducono - nel 2016 - a 6.646.402, con una differenza in meno di 3.837.111. Vengono meno i contributi regionali e se sì si può sapere per quale motivo? A pagina 4 vediamo che c'è una sostanziale riconferma delle entrate relative alla gestione dei beni, all'attività di repressione e agli interessi attivi. Notiamo però che le entrate da rimborsi da altre entrate correnti, si riducono drasticamente da 2.972.368 del 2016 a 951 del 2017 e a 557.468 per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Cosa ha determinato nel 2016 un maggiore introito di 2 milioni circa rispetto alla previsione del 2017? Tornando alla previsione di 960 mila euro relative ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità, per caso si riferisce ai proventi contravvenzionali di cui è stata data notizia dagli organi di informazione che il Comune di Trani prevede di incassare 950 mila dalle violazioni del codice della strada? Se la risposta è affermativa avete tenuto conto delle quote obbligatoriamente previste dalla legge da destinare alle esigenze della Polizia locale, al miglioramento della viabilità e alle utenze deboli? Leggendo le previsioni di spesa del bilancio non si riesce ad individuare tale destinazione. E come la mettiamo con la delibera di Giunta Comunale con cui sono stati destinati i proventi derivanti dal codice della strada 208? Entrata in conto capitale. A pagina 5 vengono previste le entrate per la realizzazione di quello che io chiamo il libro dei sogni. Vi vorrei far notare che a differenza del passato ora, con l'armonizzazione contabile, le entrate che i Comuni prevedono di realizzare tramite i contributi provenienti da altre amministrazioni pubbliche, devono trovare corrispondenza negli atti delle amministrazioni. Invece cosa troviamo nel bilancio 2017 - 2019? Troviamo una previsione di entrata di contributi e di investimenti di 20.129.770 per il 2017 e di 24 milioni per il 2018 e di 23.250. Mentre per il 2016 la previsione si era testata a 4 milioni e 51 e ancora non sappiamo se è stata interamente realizzata. Troviamo anche entrate da alienazioni per 318 mila, 2017, 900 mila nel 2018 e 400 mila nel 2019, contro i 5 mila del 2016. Quali beni di proprietà comunale avete intenzione di vendere per realizzare le entrate previste? Quali opere pubbliche prevedete di realizzare dall'ipotetica vendita di tali beni? Forse è il caso di richiamare il quinto comma dell'art. 162 del Testo Unico 267 che dispone che il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità e di attendibilità, sostenuti da analisi riferiti ad un adeguato arco di tempo o in mancanza di altri idonei e parametri di riferimento. Prima di rilasciare il loro parere, i Dirigenti dell'Area Finanziaria e il Collegio dei Revisori dei Conti, hanno verificato il rispetto di tale (inc.) di legge? E ancora, le altre entrate in Conto Capitale si riducono da 1 milione 945 definite per il 2016 a 400 mila per il 2017 o a 800 mila per il 2018, per poi ritornare a 400 mila euro. Ben 1 milione 545 mila di minori entrate nel 2017 rispetto al 2016 per finanziarie opere pubbliche. Nella tipologia di entrata in questione non rientrano forse anche gli oneri di urbanizzazione che i costruttori devono versare al Comune? Da quanto avete previsto di riscuotere nei prossimi anni è evidente che non avete intenzione di rilasciare permessi a costruire. A pagina 8 ci sono le previsioni di entrate per le anticipazioni di Tesoreria che da 11 milioni 221 del 2016 passano a 18.783.685 per ciascuno degli anni 2017-2018 e '19. Questo significa che l'amministrazione Comunale è consapevole delle difficoltà che incontrerà nella riscossione delle entrate, sarà costretta a ricorrere a prenderli dalla Banca Tesoriera per provvedere al pagamento delle spese che sosterrà nel triennio. Ma come si sa, quando si ricorre a chiedere i prestiti, si devono pagare anche gli interessi. Dove sono state previste e in che misura

le spese per gli interessi da corrispondere alla Tesoreria che non sono certamente gli interessi per l'ammortamento dei mutui?

Andiamo alle spese. A pagina 25 del documento, al programma 9.03, sotto in corrispondenza della dizione rifiuti, titolo 1 spese correnti, sono indicati 7.772.018 per il 2017 e 8.874.395 per ciascuno degli anni 2018-2019. Come mai quelle cifre sono diverse da quelle indicate nel PEF? Sono diverse da quelle indicate nel PEF queste cifre. Andrete a votare questo bilancio. La differenza, se c'è, dov'è stata inserita? Allegato denominato "Fondo Crediti di dubbia esigibilità". Nel bilancio di previsione viene indicata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi 5 anni esercizi precedenti. Nel 2017, per tutti gli Enti Locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo credito di dubbia esigibilità dev'essere pari almeno al 70%. Nel 2018 l'85%, nel 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistite da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate e riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Nel qual caso, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, è accantonato dall'Ente beneficiario finale. Per questi motivi, nell'esercizio 2017, sono stati stanziati 2 milioni 291 circa di fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e 5.600 di fondo in conto/capitale, sicuramente pari al 70%. Nell'esercizio 2018 sono stati stanziati 2.783.027 di fondo di parte corrente e 13.600 di fondo di parte corrente in conto/capitale, sicuramente pari all'85%. Nell'esercizio 2019 stanziati 2.958.310 di fondo di parte corrente e 8 mila di fondo di dubbia esigibilità in conto/capitale, sicuramente pari al 100%. C'è purtroppo un problema. Nell'esercizio 2018, lo stanziamento di bilancio del titolo uno, è di 32.249.639 e non di 32.518.585, come si rileva a pagina 2 del prospetto dell'entrata. Ciò vuol dire che il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel 2018 è stato calcolato su un'entrata del titolo una errata in meno di 431.054. Quindi applicando a tale importo la percentuale dell'85% dovrete ridurre la spesa corrente 2018 di 366.396. Non ve ne siete accorti quando avete approvato il bilancio in Giunta? Anche nel parere dei Revisori dei Conti a pagina 26 viene indicata per esercizio 2018 l'entrata dal titolo uno in 32.518.585 e totali entrate per i primi cinque titoli di 64.636.363. Mentre il documento contabile del bilancio riporta per l'esercizio 2018 un'entrata dal titolo uno di 32.949.639 e conseguente totale diverso. Su quale documento hanno espresso il parere i Revisori? La previsione di spesa del 2018 infatti, per i titoli corrispondenti a quelle entrate, a netto dell'importo di 620 mila relativa ai (inc.) è di 65.066. Andiamo alla nota integrativa. A pagina 8, al paragrafo "Effetti sul bilancio di previsione" è affermato testualmente che sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento di euro 12 milioni 030 ed euro 601.500, per l'addizionale provinciale il 5% sulla TARI. Questo importo permette una copertura del servizio pari al 100%, in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio che ammontano ad euro 12.631.500 e relative spese. Non mi sembra che la copertura sia del 100%. Infatti l'importo di 601.500 al capitolo 64, per l'addizionale provinciale del 5% sulla TARI va alla Provincia e quindi l'entrata effettiva per il Comune sarebbe stata di euro 12 milioni 030. Se fossero valide le nuove tariffe TARI. Il costo del servizio è invece pari a 12.946.730, maggiore di ben 916.730 in più delle entrate, senza contare che probabilmente nei costi non sono stati considerati i costi gestione a carico del Comune.

Entrate da proventi di beni dell'Ente. Si afferma che nel rispetto della normativa vigente, i proventi, sono in corso gli adeguamenti. Si sta provvedendo alla revisione dei canoni relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile. Il canone non è stato reso conforme all'art. 32 della legge 724/94 e sono in corso gli adeguamenti alla norma. Ciò nonostante avete previsto un'entrata di 1.535.743. Questa entrata finanzia la spesa corrente. Questa entrata corrente dubbia finanzia una spesa corrente certa. A pagina 19 "Limiti alla spesa di personale" prendiamo atto che l'amministrazione comunale non intende procedere ad alcuna assunzione di nuovo personale comunale, neanche per sostituire il tour over, perché il prospetto, riportato come fonte e relazione al collegio dei Revisori del bilancio 2016-2018, mostra un calo costante della spesa del personale. All'allegato equilibri di bilancio si riporta una somma negativa di 6.89.251 tra entrate finali e spese finali, che come riportato a rigo h) risulta pari all'utilizzo al risultato di amministrazione presunto per spese correnti. Come mai invece alla fine del prospetto quell'importo viene riportato in meno alla voce equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali? Si tratta di un refuso o effettivamente viene destinato al finanziamento degli investimenti pluriennali e quindi una spesa corrente? Io per quanto ho evidenziato io chiederei di nuovo al Segretario di trasmettere alla Procura Generale tutte queste incongruenze, inviterei la maggioranza a guardarsi bene i conti. È chiaro, io chiederei che il provvedimento fosse ritirato. Mi rendo conto di fare una richiesta che sicuramente non prenderete in considerazione. Però, ecco, mi assumerete tutte le responsabilità dell'approvazione di questi bilanci. Parlerete sempre di assunzioni di responsabilità e quindi vi inviterei a considerarla bene questa cosa. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 45 Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

L'intera questione, com'è noto, poggia essenzialmente sugli squilibri che sono stati determinati dalla questione TARI e dalla questione PEF. Io devo necessariamente ribadire l'assoluta illegittimità di tutti gli atti che stanno... "eh lo so, c'è vù da me Diego?". Stanno alla base della determinazione della tariffa della TARI. E tanto sono veri i problemi che vi avevo evidenziato, che ricorderete che quando ho fatto l'intervento l'anno scorso illustrandovi, cioè sforzandomi di far rilevare, che l'AMIU non aveva le certificazioni presso il Ministero dell'Ambiente per fare i servizi che voi li affidavate, che dopo le mie rimostranze, qualcuno si è precipitato al Ministero a fare le iscrizioni all'albo Gestioni Ambientali e adesso l'AMIU ha cominciato a possedere qualche certificazione che prima non aveva proprio e ciò nonostante voi affidavate il servizio. Questo per dirvi che mi sforzo di non parlare a tromba quando faccio gli interventi. Ribadisco che noi siamo in presenza di profili di illegittimità e addirittura di nullità degli atti di affidamento perché il contratto non c'è e persino l'Amministratore Unico dell'AMIU, in sede di assemblea, lo ha detto. Ha parlato addirittura di un affidamento in proroga di fatto. Già la proroga... allora, i contratti della pubblica amministrazione richiedono la forma scritta *ad substantiam* e "Do non g stè". In ogni caso, anche se ci fosse le proroghe ed i rinnovi, nei contratti della pubblica amministrazione, non sono più consentiti da tempo e qua comunque neanche ci stanno. Per di più abbiamo problemi che attengono alla nullità del contratto di servizio. Ricorderete anche che siamo ancora in presenza di una società che voi fate finta che sia in *house providing*, ma che tale non è per la perizia che vi è stata, anzi, per le due perizie che vi sono state consegnate da parte dell'Advisor e del consulente, uno dell'AMIU e l'altro del Comune, quindi Ziruolo e l'altro non mi ricordo come si chiama, che vi hanno scritto specificandovi che l'AMIU non può essere considerata una società

in *house*. Se l'AMIU non è una società *House* voi non vi potete affidare a trattativa privata il servizio e invece glielo affidate. Per di più lo schema di contratto è stato approvato in Giunta e dovevate venire in Consiglio; per di più, quand'anche volessimo considerare, procedendo per assurdo, l'AMIU una società in *house*, secondo quello che dice la giurisprudenza della Comunità Europea e quello che dicono anche le sentenze della Giustizia Amministrativa italiana, se anche la società in *house*, prima di affidare a trattativa privata all'AMIU il servizio voi siete obbligati a pubblicare una relazione che dia conto delle ragioni di convenienza economiche e di pubblico interesse per cui preferite il contraente pubblico ad un'eventuale gara di appalto ad evidenza pubblica. Cosa che non avete fatto. Tra l'altro, e questo si chiama avviso di trasparenza, che è previsto da una direttiva comunitaria del 2014, la 24, ma oltretutto richiamato dagli artt. 592 del nuovo codice degli appalti. Cioè, voi state continuando a fare finta di niente. Poi ci sono i commi 20 e 21 che riguardano l'art. 179... chiedo scusa, la legge 179 del 2012 che ribadiscono questi obblighi e francamente, alla luce di tutte queste disposizioni, il quadro normativa osta a che il Comune di Trani legittimamente affidi all'AMIU questi servizi! Voi state continuando a farlo e determinate pure le tariffe in questa condizione di assoluta illegittimità. Fatta questa ulteriore premessa veniamo poi alle questioni nostre. Ribadito che siamo in una situazione di illegittimità derivata comunque, mi dovete spiegare alcune questioni. 1°) Lo ha larvatamente anticipato il Consigliere Procacci. Nel diritto amministrativo esistono atti presupposti ed atti consequenziali. Il bilancio non possono essere adottato se prima non vengono adottati gli atti presupposti che sono quelli che conosciamo: il piano triennale, il PEF, le delibere che determinano le tariffe ecc.. Ma nel momento in cui voi venite qua, approvate le delibere successive e date pure l'immediata esecutività a queste delibere, delibere che sono poggiate sulla esecutività e sull'efficacia degli atti presupposti, ma gli atti presupposti non sono efficaci perché non sono manco stati pubblicati all'albo pretorio, mi fate capire come le approvate queste delibere? Cioè voi state approvando un bilancio che è poggiato su altre delibere che non esistono ancora, perché, da un punto di vista giuridico, l'inefficacia, che voi stessi chiamate inefficacia, l'inefficacia dell'atto amministrativo e la sua insuscettibilità di produrre effetti giuridici. Se tu poggi la delibera di bilancio su una delibera che in questo momento non è esecutiva e addirittura dai l'esecutività alla delibera di bilancio. Ma su che cosa la poggi? Andiamo oltre. Io non ho mai visto, ma certamente è una mia carenza, che un organo che ha adottato un atto proponga un emendamento a sé stesso. Io sono sempre disposto ad approvare, però francamente, nel diritto amministrativo esiste la possibilità di ricorrere all'autotutela decisoria, all'integrazione del provvedimento, all'annullamento di ufficio, alla riadozione di un altro atto, ma adottare una delibera di emendamento ad un proprio provvedimento, io francamente non l'ho mai vista. Scuramente segnalerò pure a qualche, magari ai redattori che è di rivista di diritto amministrativo questa novità, perché sicuramente merita approfondimento. Ma l'emendamento a sé stessi io non l'avevo mai sentito. Vi faccio rispettosamente notare che la delibera del 28 marzo poi, che è quella che ha approvato lo schema di bilancio, che poi viene in votazione qua, non è stata mai revocata. Allora, io vi chiedo di capire, scusatemi, ma se dovete modificare il provvedimento non sarebbe stato più logico passare dall'autotutela e revocare o annullare la delibera di Giunta che approvava lo schema di bilancio? Oggi quella delibera ancora esiste. E voi... Francamente mi chiedo che cosa si vada a votare diciamo, ecco. Tra l'altro, ho qualche dubbio persino sul fatto che possiate definirlo comunque legittimamente un emendamento! Perché? Al di là del fatto che l'emendamento dovrebbe essere presentato da organo diverso da quello che ha adottato il provvedimento da emendare, perché sennò non si spiegherebbe la necessità dell'emendamento. Ma io dico una cosa, scusate, l'emendamento si può fare su questioni di scarso rilievo. Qua non stiamo parlando di un emendamento, qua stiamo parlando già di una variazione di bilancio, perché state variando un

elemento essenziale e la variazione di bilancio però non è una variazione che si può fare in questa sede. Ed in ogni caso, siccome il nostro regolamento di contabilità non è adeguato alla nuova legge sulla regolarizzazione contabile, si applica ancora il principio dei 10 giorni antecedenti il consiglio per la presentazione dei documenti. Non può essere presentato oggi, né può essere presentato due o tre giorni fa, va rispettato il termine dei dieci giorni. Io di tutto questo francamente non ho trovato traccia. Ho anche provato a chiedere la questione della presenza o meno del piano triennale delle assunzioni. Non ho avuto risposta prima, mi auguro di averla adesso. Ma in ogni caso, la questione fondamentale è che state cercando di tamponare un buco che si è creato e che non può essere tamponato prelevando soldi da altri capitoli di bilancio. La legge è chiara. Il servizio in questione dev'essere interamente coperto con i soldi della TARI. Non potete prendere soldi da nessun'altra parte. Né potete fare, come prima ha rilevato il Consigliere Procacci, le operazioni in maniera tale poi di arrivare a luglio e le fare le variazioni in sede di equilibri. Perché? Perché l'equilibrio è consentito, per definizione, per evenienze e sopravvenute imprevedibili al momento dell'approvazione del bilancio, ma voi qua state dichiarando apertamente che già lo sapete! Allora non è un emendamento. Voi state approvando una variazione che riservate poi di formalizzare e di cercare di rendere un po' meno illegittima attraverso gli equilibri. Ritengo francamente che il procedimento seguito dall'amministrazione sia veramente ai limiti della legittimità e ritengo che non possa ovviamente avere nessun tipo di atteggiamento bene volente da parte dell'opposizione. Io ritengo che purtroppo la maggioranza dia prova di debolezza e non di forza nel momento in cui pretende di andare avanti a colpi di maggioranza senza rendersi conto che sta navigando a vista. Gli atti sono di un'attualità estremamente scadente. Lo dico nell'interesse dell'assemblea adesso, mi spoglio dalle vesti di Consigliere di opposizione. Va fatta una... va fatto un riesame, un atto di coscienza da parte di tutto il Consiglio Comunale, nessun escluso, sul modo di procedere. Cioè noi stiamo qua ad amministrare una città e abbiamo il dovere di produrre atti che siano fatti bene, nell'interesse di tutti. Vedo invece un modo di procedere davvero raffazzonato, davvero alla carlona, un rinchiudersi in sé stessi senza preoccuparsi di verificare per tempo la rispondenza al quadro normativo degli atti che si vanno ad approvare e veramente... ma lo dico, ripeto, nell'interesse di tutti, perché la mano, in fondo, la alzate soltanto voi. Ma io faccio un appello a voi perché vi impuntiate nei confronti di chi amministra per creare le condizioni, perché vi mettano nelle, nella possibilità di votare provvedimenti fatti bene. Quello che state... quelli che state adottando in continuazione sono provvedimenti ai limiti della legalità e oltretutto, credo di avervi dimostrato che vi danno dei pareri che sono resi all'occorrenza, al momento e che sono difformi da quelli resi in altre circostanze. E questi pareri vengono dati sulla vostra pelle. Ovviamente il voto è un voto assolutamente e radicalmente contrario nella forma e nella sostanza rispetto a questo schema, per le ragioni che ho esposto. Ovviamente vi devo dire che in coerenza che ciò che abbiamo detto nella seduta del 3 aprile gli atti saranno impugnati davanti al TAR, quelli del 3 aprile e ovviamente anche questi, perché ledono gravemente le prerogative e la dignità dei Consiglieri Comunali che si sforzano di operare con un minimo di coscienza, quantomeno nello studiare, nel leggersi le carte. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, finita la discussione, non vedo altri interventi. Erano stati presentati... allora, ci sono una serie di emendamenti... allora c'è l'emendamento del Sindaco. Allora, c'è una serie di emendamenti...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, prima di passare agli emendamenti c'è la replica da parte dell'amministrazione. Assessore Lignola, prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Una brevissima replica. Allora, chiaramente tutti gli interventi che sono stati fatti sono difficili da rispondere. Io invito... anche perché alcune cose sono state già sollevate nella Terza Commissione e sono state date le risposte, mi riferisco ad alcune fatte dal Consigliere Procacci. Nella terza commissione... voglio ripetere, il concetto è alla base. Molte entrate sono effettivamente un valore inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, ma per un principio di rispetto di quello che realmente abbiamo incassato. Quindi questo è... ora, purtroppo le numerose criticità che sono state elencate non riesco a seguirle tutte. Però, diciamo, uno spirito di collaborazione, magari, ecco, nella commissione, come aveva fatto la Consigliere Di Lernia vengono... ci dà la possibilità di dare delle risposte articolate, altrimenti così, diciamo, è veramente difficile. Per quello, invece, che aveva chiesto il Consigliere Tomasicchio, nel parere dell'organo di revisione al bilancio, viene espressamente detto che si fa riferimento alla spesa del personale relativa al triennio 2016-2018. Cioè non vi è stata modifica, quindi non vi è aggiornamento, rimane quel valore. Questo anche per un motivo in realtà pragmatico. Nel senso che, siccome si è in attesa ormai in eterno, di questa legge Madia, che dovrebbe riformare, aumentare i vincoli, non si è proceduto all'aggiornamento. Quindi si basa, ma lo dico anche ai Revisori, su quello che il piano del fabbisogno 2016-2018 che se non è aggiornato rimane a tutti gli effetti pienamente in vigore. Lo dico di nuovo... c'è un refuso probabilmente tra... nel copiarsi, diciamo, i pareri.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, il... c'è qualcuno per replica, all'amministrazione? No. Okay. Allora, sono stati presentati alla presidenza, nei giorni scorsi e quindi in termini di regolamento, degli emendamenti a cominciare da quello del Sindaco. Però sono stati presentati anche altri, a firma di diversi Consiglieri, uno, due, tre, quattro, con diversi primi firmatari.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, sì, un attimo. Sì, sì, un attimo. Allora, c'era, mi pare, da quello che ho capito, la volontà di ritirare gli emendamenti.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ah, okay, okay.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, sugli emendamenti... sono stati proposti quattro emendamenti a firma di diversi Consiglieri comunali, di cui i primi firmatari sono Laurora Tommaso, Barresi, Nenna e Marinaro e poi un altro da Direzione Italia e un altro ancora dal Sindaco. Però mi era parso di capire... Preliminarmente, su questi emendamenti, si vuole esprimere il Sindaco. Quindi se glielo consentiamo... nr 5.

BOTTARIO AMEDEO – Sindaco

Sì. Faccio un intervento preliminare che riguarda, più o meno, un po' tutti gli emendamenti. Innanzitutto chiaramente del sottoscritto, lo spiego velocemente. E' l'emendamento che fondamentalmente serve per equilibrare, mantenere in equilibrio il bilancio a fronte chiaramente della minore entrata derivata dalla TARI, che è fotografata al 2016 per cui chiaramente, rispetto invece al costo del PEF, quell'emendamento è l'emendamento che ci consente, appunto, mantenere il bilancio in equilibrio e quindi viene presentato dal Sindaco, dall'amministrazione e vorrà sottoposto chiaramente ai voti come un atto fondamentale per l'approvazione poi definitiva del bilancio. Quanto gli emendamenti, i quattro emendamenti, a firma dei Consiglieri, alcuni Consiglieri di maggioranza, io chiedo a loro di poterlo ritirare in virtù del fatto che comunque l'amministrazione ha assolutamente intenzione, d'altronde ne abbiamo discusso con tutta la maggioranza, di assolutamente dar seguito a quanto indicato in quegli emendamenti. Chiaramente tecnicamente non c'è stato il tempo di poter modificare il bilancio in tal senso, ma certamente la legge ci consente di poterlo fare successivamente, quindi nel corso anche di questo esercizio assolutamente c'è la volontà dell'amministrazione, ma voglio dire, c'è la volontà di noi tutti di dar seguito. Quindi vi chiedo di ritirarlo avendolo fatto, diciamo, tutti quanti proprio. Per quanto riguarda l'emendamento di Direzione Italia su quello c'è un parere sfavorevole, credo, della Dirigente in virtù del fatto che fondamentalmente andrebbe meglio esplicitato in alcuni punti. Per cui vi chiedo di poterlo ritirare, senza neanche andarlo a discutere, non voglio che ci sia dato un parere sfavorevole e quindi entri in discussione, visto che c'è la volontà, anche su questo, assolutamente l'amministrazione, di effettivamente, una volta meglio esplicitato, anche senza presentare un emendamento ma discutendocelo liberamente, come giusto che sia, di trovare assolutamente tutte le soluzioni per andare a dare le giuste risposte a quelle situazioni specifiche, situazioni che attengono ad alcuni dipendenti ormai in pensione. Quindi c'è assolutamente la... o che andranno in pensione... c'è la volontà politica assolutamente di trovare tutte le soluzioni che chiaramente possono essere possibili, ma credo che questo anche voi certamente non proponiate soluzioni illegittime. Quindi questo era un intervento che ci tenevo a fare preliminarmente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi alla luce dell'intervento del Sindaco, io chiedo ai Consiglieri, i primi firmatari... allora, il Consigliere Laurora, nr 15.

LAURORA TOMMASO – Consigliere

Grazie Presidente, Sindaco. Sindaco, le sue parole ovviamente oggi non fanno altro che rafforzare ancora di più questa maggioranza, perché io credo che da oggi, o meglio, le pagine, qualche pagina scritta male in passato oggi dev'essere ricancellata sicuramente e ci sarà un cambio di passo

di quest'amministrazione. Oggi abbiamo dimostrato che comunque quella sintesi che si è riusciti a trovare su questi emendamenti è un segnale forte, che non soltanto noi diamo all'opposizione, ma diamo a tutta la città, perché evidentemente siamo riusciti, con un nuovo metodo, cioè quello del confronto, della partecipazione, a dare risposte migliori. Oggi il bilancio non poteva essere semplicemente un qualcosa di aritmetico, di matematico, abbiamo dato anche un'impronta politica. Questi emendamenti che tutta la maggioranza ha fatto propri, perché evidentemente riteneva che bisognava dare anche un impulso politico a quel bilancio che comunque il Dirigente non ha fatto altro che, purtroppo, ai noi tagliare in modo orizzontale. Oggi noi abbiamo fatto tutta una serie di emendamenti che saranno tesi a migliorare ovviamente sia i futuri pagamenti e gli aumenti della TARI, futuri introiti che verranno da eventuale ricontrattualizzazione con il fornitore del gas per destinarli alla manutenzione delle strade, delle scuole. Questo lo abbiamo discusso in maggioranza. Noi siamo veramente soddisfatto di questo, lo è tutta la maggioranza, credo che lo dovrebbe essere tutta la città. Noi ringraziamo ancora una volta per essere riusciti in questo nuovo cambio di passo che dimostreremo nel tempo e pertanto ritiriamo tutti e quattro gli emendamenti, dato che l'amministrazione li ha fatto propri e si è impegnata in tal senso. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, quindi si intendono ritirati gli emendamenti, chiaramente non verranno discussi, arrivati al protocollo generale 14740, 14737, 14739, 14738. Per quanto riguarda invece... allora, nr 40 Florio. Prego.

FLORIO ANTONIO – Consigliere

In effetti, per una, come dire... Do atto che, in effetti, per una, come dire, abitudine nella verbalizzazione è stato scritto "Indennità di fine rapporto", in realtà noi parlavamo di un "Indennità di fine servizio", che è una cosa diversa. Perché l'indennità (inc.) è prevista dalla legge, se non fosse stata accantonata ci sarebbero stati risvolti di natura pensale, ma, diciamo, è stato un errore di battitura. Prendiamo atto delle dichiarazioni del Sindaco e gli concediamo il beneficio della buona fede e quindi speriamo che comunque, anche se fa propria questa nostra iniziativa, serve comunque a porre in essere atti che sono a beneficio di 24 dipendenti del Comune di Trani. Per tale motivo ritiriamo l'emendamento presentato entro i termini. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, anche l'emendamento di Direzione Italia, acquisita al protocollo generale nr 14731 viene ritirato. Quindi rimane in piedi solo l'emendamento proposto dal Sindaco che invito ad illustrare. Prego Sindaco o...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Basta che lo fa uno, non lo posso fare io! Allora, Assessore Lignola numero 4?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chi la sottoscrive...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, il Sindaco delega il Dirigente, perché è un emendamento tecnico ed il Sindaco prende atto di non... Prego.

PEDONE ANGELO – Dirigente dell'Area Economica e Finanziaria

Grazie. Quando posso...

INTERVENTO*(fuori microfono)***PEDONE ANGELO – Dirigente dell'Area Economica e Finanziaria**

Grazie. Passo ad illustrare il provvedimento nr 58 del 19 aprile di approvazione, da parte dell'organo giuntale, della proposta di emendamento, quindi per i quali già risulta acquisito agli atti sia il parere tecnico contabile del sottoscritto, che quello relativo al parere del Collegio dei Revisori. Con la proposta di emendamento, presentata al Consiglio, l'amministrazione intende, stante la, diciamo, verificata inefficacia della deliberazione di Consiglio Comunale inerente le modifiche delle tariffe TARI e quindi la sua inefficacia a retroagire dal primo gennaio, con il presente emendamento, intende ripristinare l'equilibrio di bilancio che si verrebbe a creare nel momento in cui l'entrata, prevista in bilancio, non si presentasse. Per cui, la proposta di emendamento, viene divisa in due parti: un decremento della entrata e della spesa, in particolare viene decrementato al titolo primo la categoria TARI, codice 63, viene sostanzialmente decrementata di 952.487,12 per renderla compatibile e coerente con la previsione dell'esercizio precedente, appunto, sulla base delle tariffe previgenti. Quindi ritornano in vigore al momento le tariffe previgenti. Naturalmente questo dato viene rettificato in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità, il quale era stato previsto in bilancio una svalutazione del 20,44%, per cui viene rettificato il fondo TARI di 136.281,86. Quindi il saldo tra entrata e spesa è di 816.205,26 di minore entrata. Questa minore entrata viene compensata attraverso questa proposta di emendamento, attraverso la istituzione di una tipologia di spesa relativo ad un contributo stato per l'utilizzo Palazzo Torres, sede degli Uffici Giudiziari, per un importo di 53 mila ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 232/2016. E sono i primi 53 mila euro entrata corrente. Altro capitolo di spesa che viene creato è un contributo regionale a ristoro dei maggiori oneri sostenuti per il trasferimento, il conferimento dei rifiuti solidi urbani di 250 mila euro, sempre in entrata, come contributo corrente. Ancora, viene prevista un'altra entrata di 378.833,74, quale contributo della Stato, titolo secondo, per il ristoro delle spese sostenute dai comuni, sede di Uffici Giudiziari per il periodo 2012-2015, per, appunto, 378.833,74. Infine viene previsto un contributo dello Stato per il trasferimento compensativo dell'IMU, Immobile ad uso Produttivo anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 21 legge 208/2015 per 134.371,52. È un rimborso. Per cui viene così ripristinato il pareggio di bilancio. Quindi minori entrate 816.205,26, maggiori entrate 816.205,26. È evidente che questo ripristina l'equilibrio del bilancio sterilizzando così l'inefficacia delle tariffe TARI, che, come ha già ricordato il Consigliere che mi ha preceduto, stante appunto l'inefficacia, potrà essere, in sede di riequilibrio di bilancio, qualora dovesse in sede di riequilibrio di bilancio, dovessero emergere situazioni di squilibrio, potrà l'amministrazione ripristinare le tariffe che sono state rese inefficace. Quindi l'amministrazione ha tempo fino al 31 luglio per,

qualora dovessero emergere situazioni di squilibrio, per ripristinare al cento per cento la copertura della tariffa che comunque viene spostata all'1.01.2018, appunto, perché la norma stabilisce il ripristino della tariffa. Ragion per cui, diciamo, insieme a questa situazione di illustrazione del punto, viene sostanzialmente ripristinato, qualora fosse approvato la inefficacia della delibera proposta. Aggiungerei ed allargherei un po', diciamo, la discussione, se il Presidente me lo consente, su alcune affermazioni che sono state effettuate in questa sede circa la legittimità del documento contabile, a cui, per la maggior parte delle affermazioni, non corrispondono naturalmente al dettato del Decreto Legislativo 267/2000, nonché del 118/2011. Per cui ritengo che queste affermazioni naturalmente vadano assolutamente, come dire, contestate e invito il Consigliere a rivedere esattamente i numeri affermati sulla base di quello che è l'effettivo disposto del testo normativo, in quanto il provvedimento è conforme, sia per quanto riguarda il fondo credito di dubbia esigibilità e quindi ha sostanzialmente ripristinato quest'anno il fondo al 100% con applicazione nel 2017 del 70%, 2018 l'85%, 2019 il 100% del fondo istituito sulla base della media semplice del quinquennio precedente, del non riscosso del quinquennio precedente. Sulla questione TARI è evidente che in bilancio sono posizionati in zone differenti, per cui il PEF va calcolando tenendo presente la quota relativa al servizio igiene urbana, che è presente nella missione 9 programma tre del bilancio, alle quote dei costi comuni che sono presenti nelle diverse quote dell'ammissione programma del bilancio dell'Ente, all'addizionale TARI che è pariteticamente in entrata ed in spesa e che quindi aumento inevitabilmente il costo del servizio e che quindi, se lo andiamo a ricostruire e su questo l'ufficio è a disposizione, potrà, come dire, avere cognizione che esattamente il costo copra con la tariffa se fosse stata ripresentata efficacia all'1.1 il 100% del costo del servizio. Un'ultima cosa Presidente sulla cassa, sulla questione di cassa. È evidente che la cassa all'1.1. è di 9 milioni e dispari. È evidente anche che la cassa non può essere mai negativa. Quand'anche la cassa fosse interamente del Tesoriere Comunale, cioè un'anticipazione non restituita, avrebbe avuto valore positivo. Per cui vedere una cassa di 9 milioni non vuol dire assolutamente che l'Ente ha soldi in cassa, potrebbero soldi di terzi. In questo caso, siamo riusciti al 31.12 e lo vedrete nel consuntivo, a ripristinare, a restituire l'anticipazione di cassa di 4.430.000,00, di cui ha beneficiato il Tesoriere, per cui abbiamo pagato interessi passivi. Dobbiamo restituire al 31.12 i vincoli che rappresentano sostanzialmente risorse di terzi, Stato, Regione, Provincia ed altri Enti che abbiamo nel nostro fondo di cassa e che abbiamo utilizzato ai sensi dell'art. 195 su autorizzazione della Giunta per il pagamento di spese correnti. Per cui la cassa, sebbene evidenzia un dato positivo, è negativa in quanto ha da restituire, da ripristinare una serie di vincoli, per cui la lettura del bilancio va, come dire, fatta ed effettuata senza, come dire, prescindere dalle situazioni di contesto, ma va verificata la normativa specifica. Completo grazie. Ho concluso, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre sull'emendamento il Consigliere Zitoli. Prego Consigliere.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere

Quanto tempo ho?

INTERVENTO

(fuori microfono)

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere

Sarò rapida. Sì, approfitto dell'occasione per fare anche un intervento su tutto il bilancio. Per un'espressione di voto in armonia con quanto avvenuto in occasione del precedente Consiglio Comunale apprezzo la volontà dell'amministrazione di far proprio l'invito a confermare le tariffe TARI 2016, armonizzandola col bilancio su cui oggi ci esprimiamo. Sono convinta che questo servirà anche in corso d'anno a far sì che l'amministrazione possa meglio valutare ulteriori azioni volte a ottimizzare i costi per il contratto di servizio con AMIU e lo smaltimento rifiuti con, si augura, di cadute positive sia sui servizi espletati sia sul gettito fiscale. Sul piano politico invece credo possa essere una buona dimostrazione di come il dialogo costruttivo tra esecutivo, maggioranza e parte Dirigente, possa portare ad un risultato che sia punto di incontro tra diverse esigenze, realizzando quel legame di fiducia che tanto si chiede. Sotto il profilo tecnico contabile non che supportare le mie valutazioni avvalendomi del parere del consiglio dei Revisori. Tuttavia devo portare all'attenzione dell'amministrazione una richiesta peraltro in linea con le linee di governo indicate nel DUP. Credo possa essere uno strumento utile per tutti noi Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, l'istituzione di una ripartizione all'interno dell'ufficio di ragioneria dedicata al controllo effettivo delle entrate e delle uscite, oltre la presenza dei Revisori. Suddetta ripartizione potrebbe fornire a noi Consiglieri, con cadenza trimestrale possibilmente, un prospetto delle entrate e delle uscite reali, in modo da poterle confrontare con quelle previste. Ciò permetterebbe a noi di svolgere in pieno la nostra duplice funzione di indirizzo e controllo con consapevolezza e trasparenza, oltre ad essere un utile supporto per l'esecutivo che ogni giorno deve misurarsi con le risorse economiche disponibili. Così facendo non si arriverebbe ad approvare bilanci di previsione o consuntivi con grande fretta e difficoltà, perché avremmo modo di farlo costantemente in itinere, contribuendo anche ad evitare potenziali situazioni compromettenti. Mi impegno infatti personalmente a verificare con cadenza trimestrale, col supporto chiaramente delle figure preposte, che quanto andremo ad approvare oggi sia effettivamente rispettato con l'obiettivo di supportare l'amministrazione nella corretta azione di governo, insieme a quei colleghi che vorranno operare al solo fine di migliorare l'azione amministrativa. Per quanto riguarda il DUP, facciamo un veloce passaggio, in particolar modo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, scusi Consigliere, questo lei... è sua facoltà farlo anche nella dichiarazione di voto. Siccome adesso stiamo discutendo l'emendamento, magari se ha da dire qualcosa sull'emendamento o sugli emendamenti diciamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eh, però...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però lei che... Lei così, diciamo, osservante delle regole, saprà benissimo che in questa fase dobbiamo discutere solo degli emendamenti. Quindi quello che sta dicendo lei lo può dire a sostegno della sua dichiarazione di voto finale. D'accordo? Quindi se...

INTERVENTO*(fuori microfono)***ZITOLI FRANCESCA – Consigliere**

Lei dalla lunga esperienza politica mi insegna che certi ragionamenti, insomma, hanno una loro coerenza. Grazie. Per quanto riguarda il DUP e le linee strategiche, in particolar modo scuole e politiche culturali, ribadisco quanto affermato dai miei colleghi precedentemente sulla necessità di ridurre i fitti passivi, destinando quelle somme a ulteriori interventi a supporto del diritto allo studio. Per le politiche culturali speravo di trovare sin da ora il progetto del sistema video museale su cui la maggioranza e l'Assessore Di Lernia avevano già discusso. Un'ultima precisazione. A titolo meramente personale non mi piace l'appellativo di dissidente attribuitoci. Si sa bene quanto sia facile approvare un provvedimento, di qualunque natura esso sia, senza discussione, senza dialettica e senza confronto. Ma si sa altrettanto bene quanto sia più difficile e lungo il percorso che porta a trovare punti di incontro, per quanto mi riguarda non sono l'equivalente di poste in palio da ottenere, ma di uno spirito collaborativo teso a migliorare il lavoro dell'esecutivo. Spesso siamo ripresi per la troppa osservanza, ma quando si verificano episodi, come quello accaduto nello scorso Consiglio Comunale, si è tacciati come dissidenti che ritengo abbia una connotazione negativa. Richiamo tutti noi ad assumere un atteggiamento più consona al ruolo che svolgiamo, senza sminuire la dignità personale e l'onestà intellettuale che dovrebbe caratterizzare il lavoro di ognuno di noi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il nr 27 Barresi. Sull'emendamento?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E no, dopo, dopo allora. Okay, sull'emendamento così come proposto e illustrato... nr 40 sull'emendamento?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego Consigliere Florio.

FLORIO ANTONIO - Consigliere

Dal punto di vista tecnico contabile non avevo dubbi che il dottor Pedone sarebbe riuscito, come dire, a far quadrare il cerchio e a trovare gli strumenti per ottenere ciò che sono ovviamente i (inc.) della maggioranza. Noi non abbiamo mai nascosto la nostra avversione all'aumento delle tariffe TARI soprattutto in presenza dell'attuale management dell'AMIU. Non credo di dire una cosa particolarmente clamorosa. Diciamo che, a nostro avviso, quando è stato fatto in passato e che poi ha condotto anche a risvolti di natura giudiziaria, sono stati aggravati dall'attuale management che non ci pare abbia posto in essere nulla che possa aver, in qualche modo, attenuato se non addirittura eliso le conseguenze di quello che avevano combinato chi li aveva preceduti. Quindi la nostra questione non è di natura tecnico-contabile sulla quale, diciamo,

avendo la stessa preparazione del Sindaco, non siamo in grado di interloquire, quanto dal punto di vista politico noi ovviamente e con questo ne approfitto anche nell'anticipare la dichiarazione di voto, noi ovviamente siamo (inc.) dal punto di vista politico. Colgo l'occasione per chiedere, se qualcuno me lo vuol dire tra il Sindaco e l'Assessore alle finanze, se sono stati adottati dei provvedimenti in relazione a quanto apparso ultimamente sulla stampa relativa alla condanna dell'AMIU al pagamento delle spese in relazione ai ricorsi presentati da due sindaci che... di due appartamententi al Collegio sindacale dell'AMIU che, appunto, hanno vissuto la causa e che quei 25 mila euro attuali più i 105 mila euro del dottor Tolomeo, sono arrivati a 130 mila euro. Se qualcuno di voi ha posto in essere qualche azione per far sì che chi è stato responsabile di questo ulteriore danno, risponda di questo danno, che non vada a ricadere, come ormai avviene un po' troppo spesso, sulle tasche dei cittadini. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non vedo altri interventi. Quindi poniamo in votazione l'emendamento così come illustrato dal dottor Pedone e corredato del parere favorevole dei Revisori dei Conti.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO

PROCACCI CATALDO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

CONTRARIO
CONTRARIA

19 favorevoli, 2 astenuti, 7 contrari. Quindi l'emendamento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ora si pone in votazione l'intero provvedimento, così come emendato. Avevano chiesto per dichiarazione di voto... chi aveva chiesto di intervenire? Nessuno. No, ah sì, Consigliere Barresi. Allora nr 27. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Presidente, Sindaco, Consiglieri, prima vorrei comunque fare gli auguri alla dottoressa Porcelli che va in pensione e quindi augurarle, insomma, un futuro lungo e roseo da potersi godere con la famiglia. Poi vorrei fare anche... approfitto in questo... veloce. Congratularmi con la Consigliera Zitoli, con la collega, perché è stata in gamba, è riuscita con la scuola ad avere i finanziamenti di 100 mila euro per... da MIBACT, il progetto si chiama "Eppur si muove" mi sa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

E comunque vabbè dobbiamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Quindi... anzi, vorrei anche... oggi ho letto, fare anche il benvenuto al Procuratore del Tribunale di Trani Antonino Di Maio, quindi, insomma, un ben venuto da tutta l'amministrazione. E poi volevo esprimere la mia soddisfazione perché... posso?

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

La mia soddisfazione in quanto nella vicenda che ci ha visto, insomma, coinvolti nei Consigli precedenti, voglio prima di tutto assicurare i cittadini, le associazioni che ci chiedono hanno anche comunicato che quest'anno c'è un po' di confusione, pensano che si aumenti la TARI, quindi rassicuravi che la TARI nel 2017 non sarà aumentata come quindi è stato detto in precedenza da altri. Quindi verrà aumentata solo nel 2018 però io penso che se si lavora bene, nel senso che ci si impegna a cercare di far diminuire i costi, quindi il PEF dell'AMIU, potremmo sicuramente forse, anche modificare per il prossimo anno, mantenere la stessa TARI o chissà anche diminuirla. Tutto sta comunque nell'impegnarsi in questi otto mesi e cercare anche, attraverso, mi riallaccio anche al collega Consigliere, all'avvocato Florio, cioè praticamente anche in AMIU... Sindaco, io lo ribadisco da tanto e non solo io, dovremmo rivedere forse la figura dell'amministratore unico che non ha portato risultati positivi. E vediamo infine, cioè come ciò il Comune è stato nuovamente... cioè il condannato il contenzioso che abbiamo per la scelleratezza

decisa dal Commissario Iaculli sotto consiglio dell'amministratore unico Guadagnuolo. Quindi io spero con questo di... con l'accordo insomma, con la buona volontà da entrambi le parti, da noi Consiglieri, di voler iniziare un nuovo che ci consenta a fare veramente politica e quindi... mantenere la nostra dignità, ripeto, perché la volta scorsa qualcuno si è risentito di questa parola, perché noi non siamo sette dissidenti, come ha detto la Consigliera Zitoli, ma siamo sette responsabili Consiglieri che hanno... il loro obiettivo è quello di raggiungere il bene della città e dei cittadini. Quindi io mi riferivo alla dignità dei Consiglieri che lavorano per questo, ma non quelli che lavorano per altri scopi. Non chiedo poltrone, non chiedo nulla, il mio obiettivo è semplicemente quello, quindi visto che ci siamo sinceramente chiariti quindi inizieremo un nuovo percorso collaborativo di coesione, di condivisione. Io non posso dirmi che soddisfatta. Soddisfatta anche nella... cioè un po' amaramente, ripeto, nell'aver avuto ragione sull'inefficienza della Dirigente precedente, che ci ha portato comunque, ho sentito le dichiarazioni del dottor Pedone e dell'Assessore Lignola e quindi è grave questo. Cioè, potrebbe risultare, non lo so, un falso in bilancio. Quindi adesso da 13 milioni cioè siamo ridotti a 9 milioni di entrate... quindi spero signor Sindaco che quando andrà a scrivere, quando dovrà naturalmente attenzionare la valutazione della Dirigente, tenga conto della delibera 69/2015 del Commissario Iaculli. E quindi non si vada a premiare qualcuno che ha penalizzato, ha messo in ginocchio, diciamo, la nostra amministrazione. Quindi il mio era semplicemente quello, l'intento di poter evitare tutto questo. Inoltre...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, deve fare le dichiarazioni di voto, non è un intervento sulla discussione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eh lo so. Non è un intervento... perché sennò stravolgiamo tutto... cioè il regolamento lo prendiamo, lo bruciamo, non serve a niente. Cinque minuti sono la dichiarazione di voto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Sono favorevole. Poi okay, le proposte che volevo... Volevo semplicemente fare una proposta velocissima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Va bene. D'accordo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

La mia dichiarazione di voto è favorevole, quindi sperando che anche questa proposta la proporrò sicuramente immediatamente perché è favore dei dipendenti e mi auguro che il nostro cammino inizi sotto una nuova stella. Il nostro nuovo cammino.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto sempre... allora, dichiarazione, prendete il regolamento, sono cinque minuti, si dichiara come...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, gli interventi sono sulla discussione, qua avete... sul bilancio è il doppio dei tempi. Se, diciamo, non sfruttate anche le occasioni quando si presentano da regolamento... o lei, o... okay.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Evidentemente ho sbagliato io a dare confidenza da questo punto di vista, poi quando non lo faccio sono quello che taglia i tempi. Prego nr 39, Consigliere Merra. Nei cinque minuti, la prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Signor Sindaco, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, con la presente dichiarazione di voto annuncio la mia astensione per l'approvazione del bilancio di previsione. Anche perché, questo in esame, è il secondo bilancio per questo Consiglio Comunale e pertanto ritengo doveroso concedervi le attenuanti generiche. Naturalmente la proposta in esame è stata elaborata sulla base delle indicazioni della Giunta e risponde con sequenzialmente agli obiettivi della maggioranza che dal punto di vista numerico, avrebbe la forza, uso il condizionale perché non si sa mai, qualche altro dolore di pancia, per approvarlo e la speranza di realizzarlo.

A mio modesto avviso sarebbero opportune diverse modifiche, ma mi astengo dall'enumerarle per evitare la solita contrapposizione che finora è stata sterile ed improduttiva per la città. Mi permetto comunque di ricordare che sono sempre intervenuta in merito ai problemi segnalati e che per tutti attendo fiduciosa positive soluzioni. Solo per fare alcuni esempi, rifacimento della pavimentazione di Piazza Gradenico, Piazza Anna Maria Teresa Stella, rifacimento dei marciapiedi, del manto stradale, sistemazione del civico cimitero, recupero degli oneri di urbanizzazione, puntuale pagamento ai vari fornitori di servizi, pagamenti degli oneri e accessori ai dipendenti comunali, i quali signor Sindaco, come lei sa, sono il motore della macchina amministrativa. Per questo volevo un attimo fare i miei complimenti al Sindaco, perché dopo le mie diverse sollecitazioni oggi devo prendere atto che qualcosina in favore dei dipendenti comunali si sta muovendo. Avete iniziato con la liquidazione del salario accessorio riguardando lo... io non ti ho interrotto caro Raimondo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

E allora ascolta con attenzione e poi dopo puoi parlare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Io credo che questi dovrebbero essere i risultati. Va bene? Questi dovrebbero essere i risultati Raimondo. Questi dovrebbero essere i risultati. Quindi la liquidazione del salario accessorio riguardante lo straordinario del 2016 e spero che il prossimo mese vi adoperiate per la liquidazione del premio di produttività relativo sempre all'anno 2016, visto che tutti i dirigenti hanno presentato le schede di valutazione. Non so se vi chiedo molto, ma adoperiamoci insieme affinché anche gli anni 2013-2014 e 2015 non vadano perduti. E qui chiedo al Segretario Generale, vabbè siamo in dichiarazione di voto quindi non glielo posso chiedere, alcuni (inc.) perché tutt'oggi questi emolumenti non sono stati pagati. Ancora, io auspico a tutti quanti, non solo alla maggioranza, ma anche all'opposizione di lavorare insieme, perché credo che se i toni siano pacati si arrivi davvero ad una conclusione, ma soprattutto si arrivi insieme a raggiungere un obiettivo, l'obiettivo per la nostra città. Quindi credo che ci debba essere più dialogo, più confronto dalle due parti, perché anche tra i banchi dell'opposizione ci sono persone che vogliono lavorare, non vogliono fare opposizione sterili, opposizioni che sono improduttive per la città, che non hanno portato a nulla finora. Quindi oggi io le chiedo signor Sindaco, noi siamo qui per collaborare, collaborare insieme per ottenere il risultato sperato per la nostra città, anzi, io volevo ringraziare l'Assessore Di Gregorio per il bellissimo risultato che stiamo ottenendo per Villa Bini. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, non vedo altre dichiarazioni di voto. Quindi possiamo mettere in votazione l'intero provvedimento. Devo mettere in votazione il provvedimento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusate, scusate. Allora mettiamo in votazione l'intero provvedimento del bilancio così come emendato dall'amministrazione. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE

NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

Favorevoli 19, 6 contrari, 2 astenuti, il provvedimento viene approvato. Possiamo fare stessa votazione per l'immediata esecutività?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per alzata di mano stessa votazione per l'immediata esecutività. Il provvedimento viene licenziato.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to avv. Fabrizio Ferrante

N° 1353 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 MAG 2017 al 30 MAG 2017 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 MAG 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 15 MAG 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 MAG 2017



Il Funzionario delegato

Carlo Casalino